

"PIAZZA MUNICIPALE 1/2002"

Redazione e collaboratori

Editoriale

Le linee guida della manovra finanziaria comunale

Diventa realtà la "Metropolitana di superficie"

Una scelta per l'energia di qualità

Scuole d'infanzia a confronto

E le neo imprese vanno nell'incubatore

Dieci regole per la tutela del territorio

Il libro ora si inventa a scuola

Una porta aperta all'arte contemporanea

Palio e Contrade in scena per Lucrezia

I giovani al centro dell'Europa

La Vetrina del Centro Storico

"Inverno Argentino" Un festival per ricordare

Gli appuntamenti della città

La Giunta approva

Il Consiglio approva

Brevi

Una prima risposta all'accoglienza

Targhe alterne: come muoversi in città

Editoriale

L'esito disastroso del restauro di piazza Municipale è sotto gli occhi di tutti.

La necessità di fare chiarezza, di individuare le cause e le responsabilità, e di ripristinare la piazza stessa, prima ancora che sui giornali è nella testa dei cittadini, nella coscienza degli amministratori. L'indagine interna che abbiamo svolto contribuisce, mi pare, a mettere in luce molti aspetti salienti di questa vicenda.

Il primo è relativo alle caratteristiche dei mattoni effettivamente messi in posa per la pavimentazione. I test di laboratorio commissionati al Centro Ceramico Nazionale di Bologna hanno confermato che le mattonelle usate non sono resistenti al gelo, e pertanto non rispondono ai requisiti richiesti alla ditta esecutrice dei lavori, che è per il Comune l'unico interlocutore esterno di questa vicenda. Anche rispetto alle caratteristiche richieste da una normativa del 1939, non particolarmente severa, questo mattone è risultato inadeguato. La porosità del suo impasto lo rende inoltre poco resistente.

E' utile ricordare che questo mattone, quando è stato scelto, era accompagnato da un certificato standard di ingelività rilasciato dal produttore; che una volta compiuta la scelta del mattone nostrano e delle caratteristiche cromatiche, una ulteriore prova di laboratorio è stata effettuata, con esito positivo; infine, che i nostri uffici hanno richiesto alla ditta esecutrice dei lavori una ulteriore prova di ingelività sulla fornitura effettivamente messa in opera.

Alcuni fattori esterni hanno aggravato questa inadeguatezza del materiale: la posa "a secco", cioè senza calce e cemento, va effettuata bagnando abbondantemente i mattoni; il sale sparso per sciogliere il ghiaccio di dicembre li ha ulteriormente imbevuti. Le gelate hanno quindi fatto il resto, con grande rapidità: ma tutto questo non può fare schermo sulla inadeguatezza del materiale posto in opera. Abbiamo incaricato un tecnico esterno, un professore universitario particolarmente esperto in cotto, del collaudo della piazza: sarà la sua perizia a dirci le cause dell'accaduto e che cosa la ditta esecutrice dei lavori dovrà fare per renderla collaudabile.

Da parte nostra intendiamo ripristinare piazza Municipale nel più breve tempo possibile, senza che i costi di questo rifacimento gravino sui cittadini: le risorse che non abbiamo ancora liquidato all'impresa che ha eseguito i lavori sono una riserva adeguata a ripristinare la piazza.

L'idea di scegliere un materiale diverso dal mattone in cotto, per quanto dettata da preoccupazioni comprensibili, stravolgerebbe il progetto di restauro. Gli scavi effettuati nel 1988 e nel '96 ci hanno documentato sulle caratteristiche della piazza nel 1400: è quella piazza che vogliamo restituire alla città. Certo, individuando un mattone adeguato, e provando a ridurre, per quanto possibile, i nuovi disagi che il cantiere produrrà ai cittadini ed ai commercianti.

L'indagine che abbiamo condotto all'interno dell'amministrazione non ha rilevato inadempienze o lacune dei nostri uffici: questa verifica era per parte nostra doverosa, e l'abbiamo svolta. Non poteva in nessun caso sfociare in una sentenza, magari sommaria, perché non sono il Sindaco o l'Amministrazione

Comunale che emettono sentenze, anche perché in questo caso sono parte lesa. Un'inchiesta della magistratura è aperta, sarà eventualmente quella a giudicare.

Tra la ricerca frettolosa di un colpevole assoluto, fosse politico o tecnico, di questa vicenda, o la difesa a priori dell'operato dell'Amministrazione, ho preferito un percorso trasparente di ricerca dei fatti e di individuazione delle responsabilità. Non ha prodotto le inappellabili sentenze che qualcuno auspicava: ma questa, lungi dall'essere un'assoluzione collettiva, rappresenta un richiamo duro e costante alle nostre responsabilità.

Gaetano Sateriale

[Menù inizio pagina](#)

Le linee guida della manovra finanziaria comunale

Il rafforzamento dei servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini, e in particolar modo di quelli in difficoltà, e l'aumento di risorse da destinare a interventi di riqualificazione della città, oltre al potenziamento della rete delle infrastrutture, sono le direttrici principali su cui si è mossa l'impostazione del bilancio di previsione 2002 approvato a dicembre.

Proseguirà, poi, il progetto, avviato due anni fa, che punta a riorganizzare la macchina amministrativa comunale, rendendola più efficiente e dinamica e, allo stesso tempo, sempre più vicina ai cittadini.

La manovra di bilancio prevista per quest'anno si basa su due leve principali, destinate a produrre effetti sia sul versante delle entrate, che su quello delle spese. La necessità di garantire l'equilibrio delle due voci ha, infatti, reso non più rinviabile una manovra fiscale attraverso l'addizionale Irpef dello 0,2% che, a differenza di quanto avvenuto nella maggior parte delle città italiane, il nostro Comune era riuscito ad evitare nei primi due anni di questa legislatura, grazie alle entrate derivanti dal recupero del gettito fiscale relativo a Ici e Tarsu. Le operazioni di recupero hanno difatti prodotto, a partire dal 2000, un incasso straordinario di 11 miliardi, cifra destinata ad aumentare, seppure a ritmi più contenuti, anche nel corso di quest'anno, per merito delle previste operazioni di intercettazione degli evasori totali.

La scelta di adottare l'addizionale Irpef dello 0,2%, che produrrà entrate pari a circa sei miliardi di lire, è stata determinata, da un lato, dalla continua diminuzione delle risorse di provenienza statale, dall'altro, dalla scelta di mantenere alto il livello qualitativo/quantitativo dei servizi forniti ai cittadini. Inoltre, pur a fronte di una riduzione del personale in servizio presso l'Amministrazione, il dovuto rinnovo del contratto di lavoro inciderà sull'aumento della spesa.

La Tarsu, invece, subirà un rialzo del 10%, finalizzato a garantire la copertura di almeno l'85% dei costi di smaltimento sostenuti ed evitare così di scendere al di sotto del limite minimo previsto dal regolamento. L'aumento serve ad avviarsi verso la trasformazione della tassa in tariffa, a partire dal 1° gennaio 2003, come previsto dal decreto Ronchi che impone la copertura dei costi del 100% attraverso la tariffa stessa. Per la Tarsu si tratta di una partita di giro, nel senso che sono soldi formalmente incassati dal Comune, ma girati ad Agea per il trattamento dei rifiuti.

La tariffa, rispetto alla Tarsu, introdurrà cambiamenti sostanziali, anche dal punto di vista culturale. Infatti, non si pagherà più per i metri quadri di abitazione o attività commerciale posseduta, ma in base alla quantità di rifiuti prodotti e stimati da appositi studi.

Per quanto concerne, l'Ici non ci sono novità sostanziali. L'entrata in vigore di una nuova normativa, che impedisce di mantenere due aliquote differenziate sulla prima casa, ha indotto l'Amministrazione ad abolire l'aliquota del 5 per mille (destinata ai redditi catastali fino a 1,2 milioni di lire) e a mantenere l'altra già in vigore del 5,5. Si prevede, tuttavia, di restituire, già con questo bilancio, alle famiglie più bisognose il maggiore gettito così ricavato.

Un'altra leva importante sul fronte delle entrate è costituita dalla redditività delle aziende in cui il Comune detiene la maggioranza del capitale. Un esempio sono i circa due miliardi e mezzo di lire che deriveranno dagli introiti prodotti dalla turbina per la produzione di energia elettrica, di proprietà dell'ente e gestita da Agea, oltre che dai maggiori utili delle altre aziende speciali, prima fra tutte l'Azienda Farmaceutica.

A partire dal settembre 2002, dopo anni di stabilità, anche le tariffe per i servizi educativi (le più basse della regione, si veda l'articolo a pag. 10) rivolti all'infanzia (nidi e materne) subiranno alcuni ritocchi, necessari a far fronte agli incrementi del tasso di inflazione e volti ad evitare che la graduale diminuzione degli indici di copertura dei costi da parte delle famiglie produca effetti negativi in termini di qualità dei servizi offerti.

L'altra importante leva su cui si basa la manovra di bilancio 2002 è rappresentata dal tentativo di ridurre il livello di indebitamento dell'ente, mediante la vendita di una parte delle sue proprietà e, in particolare, attraverso la cessione del 40% di Agea, per una cifra compresa tra i 120 e i 150 miliardi. Questa manovra

risulta, tra l'altro, perfettamente in linea con la tendenza, sviluppatasi in questi ultimi anni, verso la progressiva liberalizzazione dei servizi a rilevanza pubblica, tendenza alimentata sia dalle leggi di mercato, che incoraggiano il superamento degli attuali monopoli, sia dal processo di integrazione europea, che mira ad ampliare il numero dei soggetti presenti sul mercato.

Gli obiettivi a cui si punta con questa operazione comprendono, oltre all'aumento dell'efficienza dell'azienda e del numero dei servizi da essa forniti, anche il coinvolgimento di partners pubblici e privati in grado di offrire il supporto necessario a limitare gli effetti della concorrenza prevista nei prossimi anni. I maggiori introiti derivanti dalla manovra di bilancio così programmata serviranno ad estinguere i mutui più onerosi e a liberare così risorse sulla spesa corrente da destinare ai servizi ai cittadini e per nuovi investimenti.

L'area "Servizi alla persona" potrà, in particolare, disporre di un aumento delle proprie risorse di circa un miliardo. Parte di esso verrà utilizzata per proseguire l'opera di riorganizzazione delle scuole d'infanzia, migliorando la qualità del servizio e aumentando i posti disponibili. Un'altra porzione consentirà, invece, di rafforzare gli interventi per la prevenzione del disagio sociale e per il sostegno alla popolazione anziana, con un'attenzione particolare nei confronti degli ospiti più bisognosi delle case protette e delle Residenze Sanitarie Assistenziali, per i quali il Comune si farà carico della quota di aumento delle rette. Anche le famiglie con bimbi piccoli potranno continuare ad usufruire dei contributi finanziari offerti dal progetto "Un anno in famiglia".

Per quanto riguarda l'area "Ambiente e Urbanistica" il surplus di seicento milioni verrà utilizzato, tra l'altro, per acquistare un mezzo per il monitoraggio degli inquinanti atmosferici nella zona del petrolchimico e per attuare le azioni previste dal Forum di Agenda 21 locale. Verranno, poi, avviati alcuni degli interventi previsti dal Piano Urbano del Traffico tra cui: l'interramento delle ferrovie di via Bologna, la realizzazione della metropolitana di superficie, la sistemazione dei parcheggi del centro storico, la liberazione delle piazze dalle auto e il potenziamento del trasporto pubblico.

Anche l'area "Cultura" continuerà ad essere particolarmente prolifica di iniziative, proponendo, tra l'altro, una mostra dedicata al grande pittore impressionista Alfred Sisley (di cui alleghiamo un pieghevole), una lunga serie di manifestazioni legate all'Anno Lucreziano e le consuete rassegne di prosa, danza e musica lirica in programma al Teatro Comunale.

[Menù inizio pagina](#)

Diventa realtà la "Metropolitana di superficie"

Proseguono a ritmi sostenuti i lavori della metropolitana di superficie, o suburbana, come dicono altri, che collegherà la città a Quartesana passando per il polo ospedaliero di Cona e che alla fine costerà oltre 100 miliardi di lire, circa 52 milioni di euro, in parte finanziati dallo Stato, in parte dalle Ferrovie e in parte dal Comune.

I lavori del primo lotto.

È già a buon punto la realizzazione della deviazione dal tracciato originario, nei pressi di Cona, della Ferrara-Codigoro che porterà la suburbana a fermarsi a 50 metri dall'ospedale e ad esso collegata attraverso un tappeto mobile per facilitare chi avesse difficoltà deambulatorie. Proprio per questo la fermata dell'ospedale sarà ribassata rispetto al piano stradale in modo tale che non ci siano dislivelli tra il pianale dei vagoni e il terreno.

Dall'ospedale il tracciato tornerà poi a collegarsi con la linea esistente nei pressi della stazione di Cona che conserverà l'antica fermata e il vecchio tratto di ferrovia che da qui arriva fin dove comincia la deviazione per l'ospedale. In un primo momento sembrava che questo tratto dovesse essere smantellato, invece rimarrà funzionante per il passaggio dei treni merci al fine di evitare il loro transito sotto le finestre del nosocomio.

Spostandosi lungo il tracciato, in direzione della città, si incontra poi la fermata di Cocomaro di Cona. Qui sono da poco cominciati i lavori per la realizzazione del sottopasso e della fermata che sarà all'incirca dietro la pizzeria "Il Sombrero". Sarà una fermata utile anche per la vicina scuola elementare "Bruno Ciari", che dista circa 300 metri, frequentata da bambini provenienti anche da altre zone della città. L'Amministrazione sta valutando la possibilità di collegarla alla fermata con un percorso ciclo-pedonale per evitare che chi usa la metropolitana debba risalire sul controviale di via Comacchio per raggiungere il plesso scolastico allungando così il percorso.

Proseguendo si arriva alla "Città del ragazzo". Anche qui non poteva mancare una fermata, ormai già ultimata, che sarà a doppio binario perché sarà il punto di interscambio per i treni in andata e ritorno, essendo questa fermata a metà del tratto Quartesana-Ferrara.

La fermata successiva è tra Aguscello e S. Bartolo. Proprio nell'omonima via ci sarà un altro scalo dotato di sottopasso ormai in una fase avanzata di realizzazione.

Un altro importante cambiamento, in questo caso non solo dell'assetto viario, ma anche urbanistico, riguarda la zona di via Boschetto e via Ravenna. Per quanto riguarda la prima strada si interverrà con la chiusura del passaggio a livello adiacente l'ospedale S. Giorgio. In sostanza via Boschetto diventerà a fondo chiuso per le auto. La zona al di là della ferrovia, dov'è presente il servizio materno infantile dell'Ausl, sarà collegata a via Boschetto con un sottopasso ciclo-pedonale e a via Ravenna con una nuova strada che sbucherà in corrispondenza della rotonda di via Wagner. La stessa via Ravenna sarà interessata da un altro importante intervento relativo alla costruzione di un sottopasso e all'eliminazione del passaggio a livello che già ora crea molti disagi soprattutto nelle ore di punta, e che ancor di più ne potrebbe creare con l'aumento della frequenza del passaggio dei treni della suburbana.

I lavori del secondo lotto.

Proprio per lo stesso motivo partiranno entro l'estate i lavori per l'interramento delle ferrovie che attraversano via Bologna, per evitare che il flusso del traffico, in un'arteria così importante nel cuore della città, sia continuamente interrotto dalle barriere chiuse dei passaggi a livello, con conseguenze facilmente immaginabili in termini di inquinamento.

Anche per questo secondo lotto il committente dei lavori non sarà il Comune, ma la Fer (Ferrovie Emilia Romagna) subentrata alla Gestione Governativa Ferrovie Padane che l'8 giugno 1999 sottoscrisse l'accordo di programma con il Ministero dei Trasporti, le Fs, il Comune, la Regione, la Provincia, e la Gestione Governativa Ferrovie Suzzara-Ferrara.

Questo primo stralcio del secondo lotto, per complessivi 35.738.817,42 (pari a 69 miliardi e 200 milioni di lire, di cui 6 miliardi a carico del Comune), riguarda:

- a) l'affiancamento della linea Ferrara-Codigoro alla linea Ferrara-Rimini, che attualmente corrono separate, nel tratto Rivana-Stazione FS;
- b) l'interramento di entrambe le linee in corrispondenza dell'attraversamento di via Bologna, per un tratto di circa 1.600 metri, all'incirca da piazzale Camice Rosse a via Ippolito Nievo;
- c) conseguente eliminazione dei due passaggi a livello oggi esistenti sulla via Bologna stessa;
- d) allacciamento diretto della linea Ferrara-Rimini con la Suzzara-Ferrara, sottopassando la linea FS Bologna-Padova, che faciliterà il collegamento mercantile dell'Adriatico con il Nord-Est e anche con il Tirreno attraverso il valico ferroviario di Parma;
- e) interventi provvisori utili alla realizzazione delle opere, come l'elettrificazione di un tratto della Ferrara-Codigoro su cui provvisoriamente transiteranno i treni diretti a Ravenna.

Nel quartiere via Bologna sono anche previste due fermate, che saranno realizzate in una fase successiva a questo primo stralcio del secondo lotto: una in superficie in piazzale Camice Rosse, l'altra sotterranea, dotata di ascensori per la risalita, nei pressi degli attuali passaggi a livello. Anche la facoltà di ingegneria avrà la sua fermata.

In stazione centrale i treni della suburbana non arriveranno più sul primo binario, ma nel terminal dell'ex scalo merci all'interno della pensilina preesistente che così sarà recuperata.

A lavori ultimati nel tratto stazione Fs-Quartesanà le fermate saranno in tutto 13 con un tempo di percorrenza inferiore rispetto all'arrivo in auto dal forese nel cuore della città, ma anche per chi dal centro dovrà recarsi al nuovo ospedale.

Insomma, si tratta di un intervento strutturale importante per la città che potrebbe dare un rilevante contributo alla riduzione dell'uso dell'auto privata e del livello del traffico. Le infrastrutture sono fondamentali, ma altrettanto importante è il loro uso che passa attraverso la modifica delle abitudini dei cittadini.

[Menù inizio pagina](#)

Una scelta per l'energia di qualità

Il rilancio del Polo Chimico di Ferrara passa - lo confermano gli addetti ai lavori - dalla possibilità per le attuali aziende che vi operano e per quelle nuove che vi si insedieranno, di trovare fonti di energia a basso impatto ambientale e a prezzi economicamente vantaggiosi. Solo in questo modo sarà stabilita una catena produttiva virtuosa che renderà tutto il complesso strategicamente valido e appetibile. Uno dei tasselli più importanti e qualificanti dell'Accordo di Programma sul Polo Chimico Ferrarese, firmato nel maggio 2001 dal Ministero dell'Industria, Regione Emilia Romagna, Comune, Provincia e le rappresentanze sindacali e imprenditoriali, con un investimento complessivo di 1.160 miliardi di lire (circa 600mila euro), è costituito dal progetto di costruzione di una centrale turbogas per la produzione di

energia elettrica da parte del colosso italo tedesco Merloni-Forster Wheeler.

Ora si è in piena fase del dibattito e del confronto a tutto campo: la Commissione appositamente formata dal Ministero dell'Ambiente sta ora completando la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) della centrale sulla base del progetto presentato, mentre i tecnici del settore Ambiente del Comune, insieme a quelli di Arpa Ausl e Provincia, hanno fatto approfondite valutazioni sul complesso dell'operazione e la Giunta Comunale e Provinciale si sono espresse al riguardo lo scorso febbraio dettando rigidi parametri ambientali alla nuova centrale. Anche l'Università di Ferrara diventerà partner tecnico dell'Amministrazione Comunale. Negli scorsi mesi anche i cittadini attraverso le Circoscrizioni e i numerosi incontri pubblici su questo tema, come previsto dal Protocollo dell'Agenda 21, sono stati coinvolti nel dibattito. Una volta concluso il processo di valutazione dei super esperti del Ministero e concluso l'iter procedurale di competenza dell'Ente Locale, il progetto potrebbe entrare nella fase realizzativa con l'ipotesi di vedere la sua conclusione nel 2005.

Tutela ambientale

Emissioni in atmosfera - Il gas naturale, composto in gran parte da metano (formula chimica CH₄) è il combustibile fossile con minor impatto ambientale: durante la combustione reagisce con l'ossigeno producendo prevalentemente CO₂ e H₂O (acqua). Fatto cento i consumi e le emissioni di una centrale di uguale potenza, ma alimentata con olio combustibile, il grafico (fig. 1) riportato mostra il confronto con una centrale a ciclo combinato alimentata a gas.

Il gas naturale non contiene zolfo, quindi non dà luogo alle emissioni solforose responsabili delle piogge acide, e, data la sua natura gassosa, elimina del tutto le emissioni solide (polveri). Inoltre il gas, rispetto agli altri combustibili, consente di avere anche minori emissioni di anidride carbonica (CO₂), in accordo con le linee di tendenza emerse nella Conferenza di Kyoto per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. Infine, le tecnologie impiegate per il controllo della combustione e per il lavaggio dei fumi, consentono la drastica riduzione degli ossidi di azoto (NO_x).

Rumore - Tutte le apparecchiature "rumorose" (compressori, le turbine e la valvola di decompressione del gas naturale), sono racchiuse in cabine fonoisolanti che garantiscono non solo un ampio rispetto dei limiti di rumorosità imposti dalla normativa, ma anche un ambiente di lavoro confortevole per tutti gli operatori.

Il progetto architettonico - L'inserimento paesaggistico della centrale sarà anch'esso a "basso impatto" ambientale e visivo. L'elemento più vistoso sarà una torre-camino di 60 metri d'altezza che si inserisce in un contesto dove sono già presenti camini di altezza comparabile.

Altri obiettivi:

la procedura EMAS

In applicazione dello spirito dell'Accordo di Programma, il prossimo obiettivo dell'amministrazione Comunale sarà quello di promuovere l'applicazione delle procedure EMAS per tutte le aziende che operano nel Polo Chimico, ad integrazione della certificazione già ottenuta dall'Enichem. Questa procedura è stata introdotta con il regolamento CEE n° 1836/93 al quale le imprese possono attualmente aderire volontariamente. Essa prevede l'espletamento di quattro azioni di analisi, controllo e programmazione degli impianti che insieme alla "Dichiarazione Ambientale" prodotta, vengono esaminate da revisori esterni e convalidate da un organismo pubblico (Agenzia Nazionale per la Prevenzione Ambientale) competente per ogni stato della Comunità.

La produzione di energia all'interno del polo chimico

L'esistente

Attualmente la produzione di energia all'interno del Polo Chimico è fornita da questi impianti:

- CTE 1, (proprietà Enichem): centrale da 19,25 MW elettrici e 106 MW termici, policombustibile, in condizioni di riserva e in marcia solo in caso di manutenzione della centrale CTE 2;
- CTE 2, (proprietà Enichem): centrale da 60,6 MW elettrici e 200 MW termici utilizzata per la produzione di energia elettrica e di vapore per il complesso industriale. I combustibili attualmente utilizzati da CTE 1 e 2 sono: olio combustibile denso a basso tenore di zolfo, gas naturale e combustibile gassoso di recupero tratto dagli insediamenti produttivi;
- CEF, Centro Energia Ferrara: centrale elettrica a cogenerazione da 299 MW termici e 148,5 MW elettrici, funzionante esclusivamente a gas naturale, per la cessione integrale di energia elettrica alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Rifornimenti di combustibile: ogni giorno oltre 20 camion-autobotti trasportano il carico di gasolio per la centrale CTE2.

Emissioni nell'ambiente:

I principali inquinanti emessi dagli impianti e monitorati "in continuo" sono gli Ossidi di Zolfo, le Polveri e gli Ossidi di Azoto.

L'ipotesi di scenario futuro

Nell'ipotesi di costruzione della centrale turbogas (SEF), la situazione sarebbe la seguente:

CTE 1: messa in totale fuori servizio;

CTE 2: all'entrata in servizio commerciale dell'Impianto di Cogenerazione a Ciclo Combinato, la centrale termica Enichem sarà mantenuta solo ed esclusivamente come riserva fredda (previsto un periodo di funzionamento medio annuale di 52 ore), per garantire la continuità della fornitura di vapore alle utenze prioritarie di stabilimento durante la fermata annua per la normale manutenzione delle apparecchiature della nuova centrale a cogenerazione;

CEF: operante come nella configurazione attuale;

SEF: centrale a cogenerazione a ciclo combinato, da 800 MW elettrici nominali e 1.445,15 MW termici, per la produzione di energia elettrica per esportazione e fabbisogni interni al Polo Chimico, e di vapore per il fabbisogno degli adiacenti stabilimenti dello stesso polo industriale, con funzionamento annuo previsto in continuo, salvo i casi di avaria per almeno una delle due linee.

Rifornimenti combustibile: condutture sotterranee, allacciandosi al metanodotto già esistente.

Emissioni nell'ambiente:

L'inserimento della centrale turbogas SEF a ciclo combinato consentirebbe, fin da subito, di ridurre drasticamente le emissioni in atmosfera di Ossidi di Zolfo e di Polveri fino quasi ad annullarle. Per gli Ossidi di Azoto, invece, la prescrizione impartita da Comune, Provincia e Regione prevede di non peggiorare l'emissione attuale a camino, godendo comunque del vantaggio di una migliore dispersione in atmosfera. Fra le prescrizioni vi è inoltre la definitiva risoluzione del problema delle "torce" del Polo Petrochimico.

Cos'è una centrale a ciclo combinato Con l'espressione "ciclo combinato" si definisce l'unione di due cicli tecnologici, uno compiuto da aria e gas naturale (ciclo a gas) e l'altro compiuto da acqua e vapore (ciclo a vapore), entrambi finalizzati a produrre energia elettrica con elevato rendimento.

Ciclo a gas - Un compressore aspira, attraverso un filtro silenziatore, l'aria dall'ambiente esterno portandola a pressioni elevate. L'aria così compressa viene immessa in camera di combustione assieme al combustibile, costituito da gas naturale: la miscela che si forma viene incendiata e i gas prodotti ad alta pressione e temperatura si espandono in una turbina a gas (turbogas) che, ruotando, trascina un alternatore che genera energia elettrica. I gas scaricati dal turbogas, ancora molto caldi, se rilasciati direttamente in atmosfera costituirebbero uno spreco energetico che l'impianto pagherebbe in termini di rendimento.

Ciclo a vapore - Per evitare questo "spreco" e incrementare il rendimento della centrale, i gas di scarico del turbogas vengono inviati in un generatore di vapore a recupero, un grosso scambiatore di calore dove i gas cedono calore all'acqua, vaporizzandola. A questo punto i gas della combustione possono essere avviati al camino, avendo ormai una temperatura molto bassa e un basso contenuto energetico. Il vapore prodotto nel generatore a recupero va ad alimentare una seconda turbina, questa volta a vapore, che trascina nella sua rotazione un secondo alternatore per la generazione di energia elettrica. Il vapore scaricato dalla turbina viene raffreddato, condensato e pompato nuovamente nel generatore di vapore per ricominciare il ciclo. Il circuito di raffreddamento che serve il condensatore, sfrutta il potere refrigerante di una torre di raffreddamento del tipo misto (aria - acqua).

Infine, l'energia elettrica generata dai due alternatori viene elevata di tensione per mezzo di due trasformatori e viene indirizzata al più vicino elettrodotto.

[Menù inizio pagina](#)

Scuole d'infanzia a confronto

Il confronto tra realtà analoghe come base per una programmazione futura tesa al miglioramento continuo dei servizi scolastici: è questa la filosofia a cui si ispira il progetto di benchmarking dei sistemi educativi che vede coinvolti sette Comuni del nord, con il coordinamento del Servizio Istruzione e Formazione del nostro Comune e la collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara. Il progetto, che ha come obiettivo l'analisi e la comparazione dei sistemi scolastici per l'infanzia adottati dalle amministrazioni locali, ha avuto origine, nel maggio scorso, da una proposta presentata dal Direttore generale del nostro Comune ai colleghi delle altre sei città coinvolte (Modena, Reggio Emilia, Parma, Pesaro, Verona e Cinisello Balsamo) e ha già prodotto un primo importante risultato con l'organizzazione di un workshop, tenutosi al Ridotto del Teatro Comunale il 19 dicembre scorso.

La scelta di utilizzare la metodologia del "benchmarking", intesa come processo di confronto di diverse esperienze, è stata dettata dalla volontà di analizzare, dal punto di vista organizzativo, gestionale e finanziario, la situazione dei servizi educativi offerti da città con caratteristiche simili. Questo al fine di

evidenziare metodologie di gestione che sappiano coniugare la buona qualità dei servizi con l'adeguatezza dei costi e possano dunque rappresentare, per gli altri soggetti coinvolti nel confronto, un esempio a cui ispirarsi in vista di un progressivo perfezionamento.

Il complesso lavoro di raccolta e confronto dei dati, svolto dai funzionari addetti alla Pubblica Istruzione nei sette Comuni coinvolti, ha portato alla realizzazione di un volume che è stato presentato in occasione del workshop tenutosi a Ferrara nel dicembre scorso.

Per quanto riguarda gli asili nido, le tabelle comparative presenti nel volume rivelano che, nel periodo dell'anno scolastico 2000/01, i bambini di età compresa fra 0 e tre anni residenti nel nostro Comune erano 2354. Vi erano cioè 18 bambini ogni mille abitanti e per il 40% circa di questi è stata presentata la richiesta per ottenere uno dei 720 posti disponibili nei 14 nidi comunali. Mantenendosi in linea con gli altri comuni emiliani partecipanti al progetto, Ferrara è riuscita a soddisfare, nel corso dell'anno scolastico, tutte le richieste di nuove iscrizioni presentate (575), accogliendone fin dall'inizio più dell'88%. Alla chiusura della graduatoria restavano, tuttavia, in lista d'attesa 219 bambini.

Dato particolarmente positivo per i nidi della nostra città è quello relativo al numero di bambini iscritti in rapporto ad ogni educatore, risultante, sempre per l'a.s.2000/01 pari a 4,80 contro il 6,94 di Parma, il 6,50 di Modena e il 6,63 di Reggio Emilia. Occorre, inoltre, sottolineare che a Ferrara la figura preminente è quella dell'educatore, mentre nelle altre città vi è un numero superiore di figure con ruolo ausiliario.

L'elevato numero di operatori presente in tutte le realtà esaminate, sia pure con modelli organizzativi diversificati, costituisce uno dei principali punti di forza degli asili nido, i quali vengono ormai considerati dai genitori come un indispensabile supporto educativo, in grado di agevolarli anche nel difficile compito di conciliare le esigenze familiari con quelle lavorative. A tale giudizio va, infatti, ricondotto il costante incremento delle domande d'iscrizione, che provoca, in tutte le città oggetto d'indagine, l'allungamento delle liste d'attesa per i posti a disposizione.

Per quanto riguarda, invece, il versante finanziario, Ferrara rappresenta, insieme a Cinisello Balsamo, la città che nel 2000 ha raccolto la quota minore di entrate totali (1 miliardo e 283 milioni a fronte di una spesa complessiva di 10 miliardi e 664 milioni), facendo registrare, tra l'altro, una diminuzione degli introiti rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è da attribuire in parte al calo dei contributi erogati dalla Regione, in parte alla diminuzione delle entrate da tariffe, in seguito all'introduzione, proprio a partire dall'anno scolastico 2000/01, del sistema ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che ha determinato la redistribuzione delle famiglie secondo fasce di reddito diverse da quelle del precedente sistema tariffario.

Tale dato trova conferma nel fatto che, tra le città prese in esame, Ferrara presentava per l'anno 2000 la tariffa media annua per iscritto più bassa, pari cioè a circa un milione e 700 mila lire, contro un costo medio unitario di 14 milioni e 800 mila. Per città come Modena e Reggio si arrivava, invece, ad una entrata media unitaria rispettivamente di circa tre milioni e 400 mila e tre milioni e 700 mila, contro un costo medio per bambino di circa 15 milioni e 700 mila a Modena e 14 milioni e 600 mila a Reggio. Particolarmente elevata appare, inoltre, la percentuale delle famiglie ferraresi (13%) che usufruiscono dell'esonerazione, dato quasi doppio rispetto a quello di Modena.

Per ciò che concerne poi il grado di autofinanziamento, ovvero il rapporto fra le entrate da tariffe e quelle totali, Ferrara e le altre città emiliane presentano le percentuali più elevate, potendo usufruire solo di contributi regionali molto modesti. Questo significa che l'88% della spesa annua per ogni bimbo, pari a 14 milioni e 800 mila lire, è a carico del nostro Comune, poco più dell'11% viene invece coperto con le entrate da tariffe e solo lo 0,4% viene coperto con altri finanziamenti.

Il fatto di non poter contare su di un consistente appoggio regionale rende indubbiamente più difficile la gestione finanziaria dei servizi educativi da parte dei Comuni, pur rappresentando, allo stesso tempo, per essi un fattore fortemente incentivante, che li induce a fare tutto il possibile affinché la scelta delle famiglie ricada sui nidi pubblici piuttosto che su quelli privati.

Per quanto concerne la situazione relativa alle scuole materne, i dati raccolti rivelano che, nell'anno scolastico 2000/01, il 46% dei 2253 bambini fra i 3 e i 5 anni residenti a Ferrara ha presentato la domanda per accedere ad uno dei 1025 posti disponibili nelle materne comunali. Come nel caso dei nidi, tutte le nuove richieste pervenute sono state soddisfatte nel corso dell'anno. Il costo di ogni iscritto è stato, nel 2000, pari a poco meno di 10 milioni, l'80% dei quali a carico del Comune e il 16,8% coperto con le entrate da tariffe. La retta pagata mediamente dalle famiglie è stata di un milione e 670 mila, di poco superiore a quella di Modena e Parma (rispettivamente un milione e 600 mila e un milione e 430 mila), ma nettamente inferiore rispetto a quella di Reggio Emilia (2 milioni e 400 mila circa).

Nella realizzazione di questo progetto di studio comparato, la scelta di utilizzare la metodologia del benchmarking si è rivelata decisamente utile, poiché ha consentito di far emergere, dal confronto delle diverse realtà, indicatori di carattere sia quantitativo che qualitativo, rendendo, quindi, particolarmente

realistica e approfondita la valutazione dei cambiamenti che il tempo ha prodotto sulle esigenze dei cittadini. Esigenze alle quali le amministrazioni pubbliche sentono sempre più il dovere di adeguarsi, modellando su di esse la pianificazione dei loro programmi futuri.

[Menù inizio pagina](#)

E le neo imprese vanno nell'incubatore

E' stato inaugurato ad ottobre in via Colombo, zona Piccola Media Impresa (PMI), l'"Incubatore d'impresa", una struttura di accoglienza temporanea rivolta alle nuove attività imprenditoriali. Realizzato da S.I.PRO S.p.A. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo di Ferrara con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea e con il cofinanziamento del Comune di Ferrara, il modulo cittadino fa parte di un vero e proprio "sistema degli incubatori" attivato nella provincia (altri ne troviamo, infatti, a Copparo, Ro e S.Giovanni di Ostellato).

L'incubatore è un nuovo strumento per lo sviluppo del territorio poiché fornisce supporto agli imprenditori aiutandoli nei primi anni di vita della loro attività attraverso la condivisione di spazi, attrezzature e servizi comuni, come una consulenza specifica alle PMI che altrimenti, nella fase di start-up, dovrebbero sostenere costi troppo elevati per la loro sopravvivenza.

In queste strutture le imprese usufruiscono di spazi attrezzati e completi di tutti i servizi collaterali necessari per far funzionare in modo efficiente l'attività. In particolare, il nuovo incubatore di Ferrara fornirà alle imprese (o direttamente al suo interno oppure in maniera collettiva al Centro Servizi di Copparo) servizi reali di valutazione e sviluppo dell'idea imprenditoriale, di formazione manageriale, di ricerca di partner, di ricerca di finanziamenti.

Situato in piena zona "Obiettivo 2" potrà ospitare già dai primi mesi del 2002 undici piccole nuove imprese su una superficie complessiva di 4.500 metri quadrati, di cui 1200 coperti dall'immobile che comprende alcuni spazi riservati alle imprese più tecnologicamente avanzate, e altri a favore di imprese più legate a produzioni di tipo tradizionale. Nello specifico, si tratta di otto laboratori hi-tech, con una dimensione variabile fra i 33 e i 40 metri quadrati, e di tre laboratori industriali di 165 e 332 metri quadrati, di cui potranno avvalersi nuove imprese dei settori della chimica secondaria, della farmaceutica, della biotecnologia e dell'elettronica.

Il periodo ordinario di permanenza nella struttura è di tre anni, al termine dei quali si potrà concedere o meno all'utente una proroga per la permanenza oltre il termine indicato. La localizzazione strategica dell'incubatore ferrarese di via Colombo (all'uscita dal casello di Ferrara Nord dell'A13) offre numerosi vantaggi: fra questi quello di usufruire delle agevolazioni previste dall'Obiettivo 2, di attivare sinergie con le altre imprese presenti nella zona PMI e con le multinazionali del Polo Chimico, di avvalersi di una logistica favorevole, di potere contare su S.I.PRO. S.p.A. Agenzia provinciale per lo Sviluppo di Ferrara che agevola i rapporti con gli Enti Locali e il territorio e di potere, infine, disporre di manodopera specializzata.

Le imprese potranno accedere agli spazi disponibili nell'incubatore attraverso la redazione di un piano di impresa.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.siprospa.it, o presso gli uffici S.I.PRO. di Ferrara in Galleria Matteotti 11, tel. 0532.769073, e.mail: info@siprospa.it

Perché entrare nell'incubatore

La nuova impresa che accederà agli spazi dell'incubatore, potrà usufruire di una serie di vantaggi:

- spazi attrezzati offerti a prezzi competitivi
- possibili sinergie con le altre imprese insediate nell'incubatore
- assistenze tecniche nella gestione dell'impresa
- servizi di orientamento sull'area commerciale, amministrativa, della produzione, e dell'organizzazione aziendale
- potenziali contatti commerciali con le imprese localizzate nell'area PMI

[Menù inizio pagina](#)

Dieci regole per la tutela del territorio

Promuovere il confronto e il coordinamento delle diverse "culture" professionali per garantire un indirizzo

adeguato ed efficace sui problemi e i progetti di trasformazione del territorio e dell'ambiente. Questo è l'ambizioso obiettivo assegnato alla Consulta per l'Edilizia e il Territorio, l'organo istituito dall'Amministrazione Comunale nel dicembre dello scorso anno.

La Consulta è composta dai rappresentanti delle categorie professionali competenti in materia di tutela e trasformazione del territorio (architetti, ingegneri, agronomi, geometri, periti industriali), oltre che dai funzionari dell'Amministrazione che si occupano delle stesse problematiche. Le finalità che essa persegue in tema di salvaguardia e valorizzazione del territorio sono le stesse della Commissione Edilizia, ma la sua istituzione è stata voluta per far fronte ad un'esigenza di carattere diverso, ovvero quella di dar vita ad un dibattito culturale sui bisogni della città, che tenga conto delle istanze dei cittadini e favorisca il raggiungimento degli obiettivi di qualità urbanistica che l'Amministrazione Comunale si è data.

Per poter svolgere la propria attività in maniera coerente ed efficace la Consulta si è dotata di un decalogo, chiamato "Manifesto per la città", che elenca le idee guida alle quali i professionisti esterni e i tecnici dell'Amministrazione devono ispirarsi nell'affrontare i problemi legati alla trasformazione e alla riqualificazione della struttura urbana. Come si legge nel "Manifesto", infatti, nella fase attuale risulta necessario porre al centro dell'idea di sviluppo urbano il concetto della riqualificazione, lasciando in secondo piano i temi della crescita e dell'espansione, e concentrando ogni sforzo progettuale sulla necessità di far coesistere in armonia antico e moderno.

Anche la concezione del territorio agricolo, secondo i membri della Consulta, va rivista e corretta. Esso, infatti, non deve più essere considerato soltanto come una superficie ancora priva di edifici, ma bensì come uno spazio da conservare in quanto parte integrante e caratterizzante del paesaggio urbano. Paesaggio concepito, dunque, come integrazione tra costruito e non costruito, tra natura e cultura. Territorio da tutelare e valorizzare in quanto testimonianza della storia umana, che in esso si è svolta e ha lasciato le sue tracce, siano esse i monumenti e le opere architettoniche, oppure i segni delle attività produttive che l'uomo ha esercitato per il proprio sostentamento.

Per questo motivo, dunque, la conservazione non dovrà più essere pensata soltanto come azione di restauro delle opere, ma piuttosto come attività di manutenzione diffusa rivolta all'intero territorio comunale e come cura per le tecniche costruttive e per l'arredo urbano nel suo complesso.

Ogni intervento di realizzazione di nuove infrastrutture comporta inevitabilmente una trasformazione del paesaggio, risulta perciò indispensabile, secondo il "Manifesto per la città", porre grande attenzione, nella fase progettuale, ad una serie di questioni strettamente legate alle esigenze della riqualificazione urbana. Di grande rilievo appaiono, in particolare, i criteri con i quali si definisce il rapporto tra spazi aperti e volumi edificati, tra aree pubbliche ed aree private, tra strutture nuove ed opere antiche.

Altro rilevante aspetto preso in considerazione dal decalogo della Consulta è quello relativo all'esigenza di una semplificazione delle procedure di controllo che l'amministrazione pubblica adotta per consentire l'esecuzione dei lavori, procedure che dovrebbero, inoltre, recuperare la loro funzione di indirizzo per favorire il miglioramento della qualità progettuale complessiva.

[Menù inizio pagina](#)

Il libro ora si inventa a scuola

Come si sa il libro si inventa, si illustra si costruisce. Ed è quanto fanno da tempo i bambini che frequentano le scuole d'infanzia comunali della nostra città. Un'esperienza didattica e pedagogica unica nel suo genere tanto da meritare una serie di iniziative durate otto giorni, promosse e sostenute dalla Regione Emilia Romagna, che sono servite per fare il punto sullo stato dell'arte, è il caso di dire.

"Il libro inventato...La narrazione, l'illustrazione e la costruzione del libro nei nidi e nelle scuole d'infanzia" è stato il titolo di questa maratona che si è sviluppata attraverso un convegno, seminari, laboratori e una mostra di libri ed elaborati prodotti dalle scuole, svoltasi alla sala Estense e alle sale dell'Imbarcadero del Castello Estense lo scorso febbraio.

La settimana di lavoro e d'incontri, che ha riunito a Ferrara esperti, pedagogisti, educatori, narratori, illustratori, locali e nazionali, è stata il frutto di un lavoro di squadra di diversi coprotagonisti: è stata promossa dal Comune di Ferrara, dall'Amministrazione Provinciale, da Comuni della Provincia e dal Coordinamento Pedagogico Provinciale delle Scuole d'Infanzia, e si è avvalsa del patrocinio della Regione Emilia Romagna e del contributo della Cassa di Risparmio di Ferrara.

Lo spunto per dar corpo all'iniziativa è venuto dalla necessità emersa dai molti operatori dell'educazione di fermarsi a riflettere su tutto ciò che è stato prodotto e documentato negli ultimi anni nei Servizi Educativi di Ferrara e Provincia e, al tempo stesso, per socializzare e condividere le diverse esperienze

con altre persone altrettanto coinvolte in questo tipo di lavoro.

In questi ambiti, infatti, si è svolta e si svolge, un'intensa attività di formazione e sperimentazione in tema di narrazione, diventata di conseguenza un elemento imprescindibile del progetto educativo. Porre l'attenzione su quest'argomento, in particolare costruire ed inventare storie, ha voluto dire progettare piste di lavoro partendo da un bisogno reale della crescita di ogni persona, mettere in campo cioè un'educazione che valorizza la creatività e che si pone il preciso obiettivo di favorire la sperimentazione di vari linguaggi, materiali e situazioni, per non porre limitazioni nella personale ricerca artistica.

Un'azione sostenuta e coadiuvata da pedagogisti, illustratori, attori, animatori, narratori, che ha prodotto un patrimonio enorme di esperienze, unitamente ad una molteplicità di materiali e strumenti creati da adulti e bambini. Anche le famiglie hanno collaborato con gli insegnanti e gli operatori della scuola nei laboratori della narrazione, dove il piacere dello stare insieme si è accompagnato ad un fare condiviso che ha arricchito le competenze di tutti.

Il piacere profondo che ogni bambino e ogni bambina, anche molto piccoli, provano nel maneggiare un libro, nell'ascoltare una fiaba, è ormai noto a tutti. Come del resto è patrimonio comune quanto sia importante, per lo sviluppo globale dell'individuo, venire a contatto precocemente con il libro che rappresenta ancora oggi, nonostante l'invasione dei nuovi mass media, un'occasione straordinaria di apprendimento e conoscenza del mondo, dei valori, dei rapporti e delle diversità.

La narrazione rappresenta inoltre uno strumento di mediazione fondamentale nella relazione educativa tra adulti e bambini: la lettura di un libro, in un clima magico ed intimo, crea un'occasione straordinaria di comunione e comunicazione, finalizzata all'ascolto reale, per cogliere l'emotività e la soggettività dei piccoli, in un'ottica di valorizzazione e integrazione della persona umana.

L'iniziativa "Il libro inventato...La narrazione, l'illustrazione e la costruzione del libro nei nidi e nelle scuole d'infanzia" è nata quindi come occasione di confronto e di comunicazione, ma anche come momento per trarre alimento per continuare nel difficile ruolo dell'educatore, forti anche dell'intensa attività di sperimentazione avvenuta nelle scuole dell'infanzia del territorio di Ferrara e Provincia in questi anni.

Al convegno, ai laboratori e ai seminari sono stati invitati operatori e docenti che negli anni hanno accompagnato gli insegnanti nell'esperienza didattica con i bambini e che hanno studiato a fondo la narrazione, rielaborandone ogni aspetto: l'atto del raccontare e la lettura ad alta voce, l'analisi e la costruzione del testo narrativo, della catena multimediale (oggetti, scenari e macrostrutture) e dell'illustrazione

Di notevole rilievo poi, la partecipazione di rappresentanti di alcune agenzie educative del territorio che hanno arricchito notevolmente l'esperienza mettendo in campo nuovi collegamenti e nuove iniziative (emersi in particolare nel corso dei seminari), fra questi i progetti effettuati con le Biblioteche del territorio, nell'ottica della continuità educativa.

Grande attenzione ha richiamato, nell'ambito delle giornate di lavoro, la mostra con la raccolta di una parte dei libri e degli elaborati prodotti dalle scuole. Allestita alle Sale Imbarcadero del Castello Estense la rassegna è stata curata dall'illustratrice ferrarese Lorella Rizzatti (che da diversi anni segue la formazione degli operatori delle scuole d'infanzia del Comune) coadiuvata dallo staff del Centro di Documentazione "Raccontinfanzia".

Gli elaborati e i materiali esposti, pur provenienti da diverse esperienze, sono stati scelti al fine di costruire un percorso integrato. Con gli stessi è stato inoltre realizzato un catalogo reperibile al Centro di Documentazione "Raccontinfanzia" dell'assessorato comunale al Diritto allo Studio (via Calcagnini 5, a Ferrara- tel.0532-418104).

[Menù inizio pagina](#)

Una porta aperta all'arte contemporanea

Per molti ferraresi è ancora la "casa del boia", continuando a tramandare una leggenda che non ha però alcun riscontro storico nella realtà di quella che, invece, fu uno dei più prestigiosi accessi alla città ducale: la Porta degli Angeli. Da essa, infatti, entrava e usciva la Corte estense nei suoi spostamenti verso le residenze sparse nelle campagne limitrofe e ad essa giungevano ambasciatori e delegazioni estere in visita al duca Ercole I° d'Este. Oggi, dopo un importante restauro architettonico, che ha visto l'impegno congiunto di Comune e Regione, l'antica Porta ha ritrovato un'inedita vocazione urbana, diventando uno spazio espositivo dedicato alle arti visive contemporanee, aperto alla ricerca e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

Non una nuova sede museale, dato che con questo progetto è proprio oltre il museo che si vuole guardare e oltre l'idea di un contenitore neutrale in cui raccogliere opere pensate e realizzate altrove, ma si vuole ribadire, invece, l'idea che uno spazio costruito, a maggior ragione un edificio storico - così è la Porta degli Angeli, pur nella sua

nuda ed essenziale architettura - resta sempre carico di una propria identità con la quale interagisce tutto ciò che in esso trova luogo. Identità che si esprime attraverso l'evocazione del suo originario e dominante significato, nonostante l'edificio sopravvissuto al tempo abbia subito profondi rimaneggiamenti e trasformazioni. La metafora della Porta, la sua natura di passaggio da un dentro a un fuori, di transito, di soglia a cui giungere, diventa così centrale anche per questo nuovo spazio espositivo aperto alla sperimentazione visiva, occasione di incontri e dialoghi, di intrecci e contaminazioni alla ricerca dei molteplici modi di raccontare un luogo. Questa vocazione è stata raccolta da Viavai - Pontespositivo, il progetto curato dagli assessorati alle Politiche e Istituzioni Culturali e alle Politiche per i giovani del Comune di Ferrara, che ha preso avvio nel dicembre scorso con la prima mostra in programma e che proporrà alla città numerose occasioni di incontro con nuove generazioni di artisti. Artisti che saranno chiamati a interpretare lo spazio nel quale le loro stesse opere saranno successivamente ospitate. Un'interazione creativa tutta giocata nel presente, dispiegando la ricchezza di materiali e la libertà di tecnica proprie della ricerca artistica contemporanea. Ogni anno un catalogo raccoglierà gli esiti dei lavori prodotti. Porta degli Angeli - via Rampari di Belfiore, 1 - orari di visita dal martedì alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Un po' di storia. Progettata alla fine del XV secolo, la Porta degli Angeli faceva parte dell'Addizione Erculea, l'ampliamento urbanistico voluto da Ercole I° d'Este e realizzato a partire dal 1492 dall'architetto ferrarese Biagio Rossetti.

Dalle fonti storiche in nostro possesso emerge che i lavori per il suo definitivo assetto si conclusero soltanto nel 1525. La Porta era costituita dalla torre di avvistamento e dal ponte levatoio; successivamente venne aggiunto anche il "corpo di guardia", un edificio più basso e rimaneggiato ancora nel corso dei secoli. Basole di trachite e mattoni posti di taglio garantivano una pavimentazione resistente al passaggio dei carri.

La tradizione storica vuole che la Porta degli Angeli sia stata murata nel 1598 dopo la devoluzione di Ferrara allo Stato Pontificio: gli scavi archeologici eseguiti ci inducono invece a pensare che l'antico accesso sia rimasto praticabile, anche se a fasi alterne, almeno fino alla fine del XVII secolo.

Nel XIX secolo l'edificio divenne prima un macello (da qui forse la leggenda che ha fatto di questa Porta la popolare "casa del boia"), poi una polveriera; infine, fin quasi ai giorni nostri, una civile abitazione.

[Menù inizio pagina](#)

Palio e Contrade in scena per Lucrezia

Il 2 febbraio 1502 arrivò a Ferrara Lucrezia Borgia. Per ricordare quell'evento il due febbraio scorso nella Residenza Municipale si è svolta un'importante iniziativa pubblica. Purtroppo le condizioni climatiche hanno impedito che l'arrivo di Lucrezia fosse rievocato con una sorta di rappresentazione curata dall'Ente Palio e dalle Contrade. Ma l'appuntamento è stato soltanto rimandato all'8 e 9 giugno nelle vie e nelle piazze del centro storico di Ferrara.

Del resto era naturale attingere all'esperienza acquisita dall'Ente Palio e dalle Contrade nel ricercare i fatti, anche minori, che fanno parte della storia della nostra città, per realizzare un evento che fosse in grado di rievocare quel giorno che coinvolse così tanto la Ferrara di cinquecento anni fa.

Il momento centrale della partecipazione dell'Ente Palio è costituito dalla rappresentazione di un corteo, che, pur non potendo confrontarsi con quello originale, celebrato nelle cronache dell'epoca per la magnificenza e la ricchezza degli abiti, dei gioielli e degli addobbi, intende ricostruirne la struttura e offrirne un'immagine plausibile, in un percorso che si svolge all'interno del centro storico.

A questo scopo, perciò, gli esperti delle diverse Contrade e della Corte Ducale, muovendo da un'analisi delle fonti storiche, che presentano un'ampia ed articolata documentazione di quanto avvenne in occasione di quei festeggiamenti, tanto da descrivere, anche in modo particolareggiato, l'abbigliamento dei protagonisti più importanti, hanno individuato i personaggi e gli abiti corrispondenti per costituire un corteo che riproduca, almeno in parte, quella situazione. Alla fase di documentazione storica è, quindi, seguita la complessa attività di ricerca delle persone e degli abiti più adeguati, selezionandoli all'interno del vasto patrimonio di costumi, accessori e attrezzature di cui dispongono le Contrade, scegliendo quelli che, per foggia e tessuti si avvicinano a quelli descritti nelle cronache dell'epoca.

In modo coerente con la tradizione del Palio a Ferrara, che è momento festoso e di aggregazione, oltre che di competizione, ma anche di divulgazione popolare della cultura della società ferrarese del XV secolo, le Contrade, con questa manifestazione, hanno inteso non limitarsi alla mera ricostruzione di un fatto, ma tentano di offrirne un approfondimento più compiuto, che consenta agli spettatori di avvicinarsi alla vicenda umana della giovane duchessa estense, secondo un approccio semplice ma coinvolgente.

A completamento del percorso all'interno del centro storico, infatti, le Contrade realizzeranno alcune

rappresentazioni legate alla figura di Lucrezia per proporre non solo gli aspetti puramente rievocativi di quella giornata del suo arrivo, ma anche fornire l'atmosfera, lo scenario di quest'avvenimento tanto importante nell'ambiente politico e sociale dell'Italia di quel tempo. A questo scopo, perciò, verranno rappresentate brevi animazioni e drammatizzazioni che avranno come protagonisti i personaggi più rilevanti della corte estense; verrà proposto un momento del ballo in onore di Lucrezia (che aveva fama di avere grande abilità nella danza) che si svolse la sera del 4 febbraio 1502; e la stessa Lucrezia "sarà presente", sia con la narrazione di alcuni momenti della sua vita, sia con la lettura di alcune delle lettere che appartengono allo scambio epistolare con il Bembo.

[Menù inizio pagina](#)

I giovani al centro dell'Europa

L'Unione Europea conta circa 376 milioni di abitanti di cui circa 47 milioni hanno un'età compresa tra i 15 e i 24 anni; entro breve, a seguito dell'allargamento dell'Unione, questo numero salirà a 75 milioni.

È da questi giovani che dipende il nostro futuro, sono loro che forniranno l'entusiasmo, le risorse, la vitalità della comunità nel ventunesimo secolo, è a loro quindi che oggi la società deve guardare. In questo contesto si inserisce la recentissima pubblicazione del Libro Bianco della Commissione Europea sui giovani, dal titolo significativo: "Un nuovo impulso per la gioventù europea".

Obiettivo fondamentale del Libro Bianco è quello di dare all'Unione Europea una nuova cornice per la cooperazione nel settore giovanile che sia al contempo ambiziosa, che realizzi le aspirazioni dei giovani, che sia realistica (stabilendo priorità tra i molti temi emersi durante le consultazioni) e che tenga conto dei vari livelli di responsabilità: nazionale, regionale, locale ed europea.

Dal fitto lavoro di consultazioni svoltosi a livello europeo sono scaturite dagli stessi giovani proposte, priorità, indicazioni e bisogni con cui i governi dei Paesi Membri (oltre che le Regioni e gli Enti Locali) e l'Unione Europea sono chiamati a confrontarsi per l'attuazione delle politiche giovanili dei prossimi anni; viene inoltre individuato un preciso metodo - il metodo aperto di coordinamento - per "promuovere la cooperazione e lo scambio delle pratiche migliori e per concordare obiettivi e orientamenti comuni agli Stati Membri".

I giovani vogliono sentirsi cittadini europei a pieno titolo, vogliono far sentire la loro voce e far parte del processo di costruzione dell'Europa.

Perché tutto questo avvenga occorre loro riconoscere un ruolo attivo nell'elaborazione delle politiche che li riguardano direttamente e indirettamente, coinvolgendoli nella vita pubblica a tutti i livelli.

Da questa richiesta di partecipazione attiva deriva l'individuazione di una serie di bisogni, che condizionano fortemente la possibilità dei giovani di far parte in modo concreto della società: come autonomia, informazione, istruzione, formazione, occupazione, lotta all'esclusione sociale, mobilità, tutela dei diritti, salute, pari opportunità.

Da segnalare, in particolare, la grande attenzione posta, sia nei lavori di consultazione che da parte della Commissione Europea, al tema dell'istruzione nei suoi vari aspetti: formale, non formale ed informale.

Obiettivi globali dell'istruzione sono la realizzazione personale, l'integrazione sociale e la cittadinanza attiva. E' la scuola, quindi, innanzitutto, ma seguita da tutte le altre realtà educative non formali ed informali, il luogo sul quale puntare per garantire ai giovani l'acquisizione di competenze non solo relative all'ambito dell'istruzione - che comunque va migliorato sia per quanto riguarda la qualità sia la sua efficacia - ma dell'informazione, dell'educazione interculturale, della lotta al razzismo e alla xenofobia, dell'educazione alla cittadinanza europea.

Una scuola che, lungi dal limitarsi a garantire una istruzione di base rimandando all'iniziativa privata qualsiasi offerta tesa ad allargare gli orizzonti culturali dei giovani, si faccia promotrice di nuova cultura e sia stimolo all'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Per la realizzazione di questo e degli altri obiettivi posti dal Libro Bianco, la Commissione richiede esplicitamente agli Stati Membri un diretto coinvolgimento a livello politico ed economico, per supportare con strumenti economici adeguati alle sfide in atto le scelte che si andranno ad operare. Dal Libro Bianco all'anno dei giovani: Agenda Under 21

Una politica per i giovani fatta dai giovani: ecco la sfida che l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ferrara intende raccogliere proprio a partire dalle indicazioni del Libro Bianco sulla Gioventù.

L'ambizioso progetto - che trae spunto da un altro già avviato e consolidato dalla nostra

Amministrazione: l'Agenda 21 sull'ambiente - si propone di elaborare una visione condivisa della condizione giovanile nella nostra città attraverso una serie di consultazioni con le organizzazioni giovanili, l'associazionismo, il mondo della scuola, quello del lavoro, della formazione.

Da questo confronto ci si attendono due risultati fondamentali.

In primo luogo il coinvolgimento attivo dei giovani, ma anche di tutti coloro che sono impegnati quotidianamente a tutti i livelli a contatto con loro. Aprire un tavolo di confronto su un piano paritario, consentire ed ancor di più stimolare l'espressione dei bisogni e delle priorità e costruire su queste una strategia progettuale è già un grande, primo risultato, che contribuirà di certo ad avvicinare i giovani a quelle istituzioni verso le quali spesso nutrono sentimenti di distacco e di estraneità.

In secondo luogo l'identificazione di alcune priorità di azione da inserire tra le attività previste per il 2003, dichiarato dal sindaco Gaetano Sateriale "Anno dei Giovani". Partendo dai temi considerati di maggior rilievo dai lavori preliminari di consultazione si procederà, infatti, all'elaborazione di linee strategiche per un Piano Giovani dinamico che si impegna fin d'ora ad avere sempre come riferimento la nostra città e le esigenze concrete dei suoi abitanti.

[Menù inizio pagina](#)

La Vetrina del Centro Storico

Cambia volto il sito Internet del Comune che pian piano dovrebbe diventare un vero e proprio portale della città, oltre che, attraverso un'opera progressiva di organizzazione delle informazioni, una sorta di "Municipio virtuale con le porte sempre aperte" e con l'obiettivo di trasformarsi in portale del territorio che fornisce informazioni sui servizi anche non pubblici.

Scuole, enti pubblici e associazioni di volontariato erano da sempre presenti nel sito Internet comunale con informazioni gestite autonomamente; con l'attivazione del portale si è voluto dare maggiore visibilità anche ai soggetti privati che operano sul territorio.

In questa ottica sono da ricordare alcuni progetti già realizzati come FerraraLavoro, il servizio gestito con i Centri per l'impiego della Provincia, la Camera di Commercio e l'Informagiovani comunale e la Vetrina del Centro Storico, realizzata con la collaborazione di Ascom, Cna, Confesercenti e Camera di Commercio.

Un ulteriore aspetto che caratterizza il nuovo portale sono le informazioni su arte e cultura che segnalano la presenza e l'attività di mostre, spettacoli, musei, gallerie e biblioteche (un sito dedicato alle mostre di Palazzo dei Diamanti, con relativo percorso, una pagina aperta a tutte le associazioni culturali che ne vogliono far parte e dove sono già presenti il Ferrara Buskers Festival, Ferrara sotto le stelle ecc.).

Per il nuovo "Municipio virtuale" che si trova sempre all'indirizzo ww.comune.fe.it è stata poi studiata una nuova veste grafica e sono stati ripensati gli indici che compaiono nella home page. Il sito, ovviamente, sarà costantemente aggiornato per rispondere sempre più alle esigenze degli utenti.

Anche in vista del nuovo portale il Servizio Attività Produttive, Commercio e Turismo del Comune di Ferrara, nell'ambito del Progetto Speciale "Qualificazione del Centro Storico", ha realizzato nel dicembre dello scorso anno il sito web "La Vetrina del Centro Storico" che presenta e illustra on line le attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio.

Collocato all'interno del Portale della Rete Civica del Comune di Ferrara, il sito nasce con l'intento di valorizzare, insieme agli aspetti più strettamente culturali e turistici, le potenzialità e le offerte commerciali e artigianali della città. Il centro viene qui, infatti, presentato come una interessante contrada, illuminata da vetrine e insegne e popolata da esercizi grandi e piccoli, dal supermarket alla tipica bottega artigianale.

Il sito offre pertanto a tutti gli esercizi l'opportunità di essere presenti in rete (attualmente sono già 350) e al "visitatore", spesso turista in procinto di far tappa a Ferrara, una variegata mappa di possibilità per i suoi acquisti.

Una offerta, poi, sempre valida e attuale, poiché gli aderenti hanno il solo obbligo di comunicare costantemente i cambiamenti sopravvenuti nella loro attività per consentire alla redazione di fare aggiornamenti in tempo reale.

All'attivazione del progetto hanno notevolmente contribuito le Associazioni di categoria Ascom, Cna, Confesercenti.

Come essere presenti nella "Vetrina del Centro Storico". L'adesione al progetto "La Vetrina del Centro Storico" è gratuita. Sono ammessi alla banca dati tutti i titolari di esercizi commerciali ed artigianali presenti sul territorio del Comune di Ferrara. Per aderire al progetto ed essere inseriti nel sito è necessario compilare il modulo di registrazione (che si trova nel sito web "Vetrina Centro Storico" all'indirizzo www.comune.fe.it/turismo) e farlo pervenire, firmato, a: Ufficio Turismo del Comune di Ferrara - via Romei, 3 - 44100 Ferrara - Tel. 0532 418333 - Fax 0532 418336. Il modulo e l'eventuale allegato (foto, biglietto da visita o logo) possono essere consegnati a mano, per posta o via fax.

[Menù inizio pagina](#)

“Inverno Argentino” Un festival per ricordare

La memoria delle tragedie del passato come spunto di riflessione e dialogo sui grandi temi del presente. E' questa l'idea di fondo del Festival dei Diritti Umani, la rassegna di iniziative culturali e artistiche che si è svolta nella nostra città tra dicembre e febbraio.

Questa prima edizione del Festival, dedicata alle oltre trentamila vittime della dittatura militare che ha retto l'Argentina dal 1976 al 1983, ha avuto come principale promotore il Comitato ferrarese di solidarietà ai familiari dei desaparecidos argentini di origine italiana. Comitato sorto nel 1997 con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni locali sul processo, allora in corso presso il tribunale di Roma, per la morte di otto cittadini argentini di origine italiana scomparsi durante gli anni della dittatura.

L'iniziativa ha poi ricevuto l'appoggio di altre associazioni cittadine, Arci, Nexus-CGIL e Associazione Macondo, oltre al patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia, della Regione Emilia Romagna, del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara. L'intento, condiviso da tutti i soggetti coinvolti, era quello di dar vita, attraverso il ricordo del dramma argentino, ad un'occasione di confronto e riflessione sul tema della violazione dei diritti umani, tema che continua a mantenersi di grande attualità in molte parti del mondo, argentina compresa, anche alla luce dei recenti fatti.

“Inverno Argentino”, così è stato battezzato il Festival per questa sua prima edizione, ha preso il via il 7 dicembre con una cerimonia inaugurale che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del giornalista ed ex direttore del TG3 Italo Moretti. Inviato in Argentina proprio negli anni della dittatura, Moretti è stato testimone diretto degli effetti prodotti in quel paese dal “Terrorismo di Stato” e degli sforzi compiuti per dar voce alle famiglie di origine italiana rimaste coinvolte nel dramma della “desaparación”.

Lo stesso 7 dicembre ha avuto luogo anche l'inaugurazione della mostra dal titolo “Buena Memoria – Un racconto fotografico di Marcelo Brodsky”, allestita presso le Grotte del Boldini e giunta a Ferrara dopo aver sostato in molte altre città americane ed europee. La mostra fotografica, incentrata sul tema della memoria, prende le mosse da un'istantanea scattata alla classe di Brodsky pochi anni prima del colpo di stato e tenta di ricostruire le vicende degli studenti del Colegio Nacional de Buenos Aires, molti dei quali scomparvero nel periodo della dittatura.

Il 10 dicembre, ad un anno dal pronunciamento della sentenza per il processo sui desaparecidos italiani, si è tenuta presso la Facoltà di Giurisprudenza di Ferrara una conferenza che ha ripercorso gli aspetti giuridici del procedimento, evidenziando la rilevanza storica di quel verdetto. La Corte d'Assise di Roma ha, infatti, dato vita ad un importante precedente giuridico, condannando all'ergastolo gli ex generali Riveros e Suarez Mason, colpevoli del rapimento e dell'uccisione degli otto italiani, e infliggendo una pena di 24 anni di reclusione agli altri cinque ufficiali imputati. L'Italia, tuttavia, potrà chiedere l'estradizione solo dopo che la condanna sarà passata in giudicato, ma anche allora i due generali non potranno scontare la pena nel nostro paese, visto che si trovano già agli arresti domiciliari per la sottrazione di alcuni bambini nati nei centri di tortura e poi affidati a famiglie di militari. Alle conseguenze prodotte da questa spietata forma di rapimento si sono tra l'altro ispirate alcune delle iniziative presentate nel corso del Festival e, in particolare, lo spettacolo teatrale “Playback” e alcuni dei film proiettati alla Sala Boldini, tra cui “Hijos” di Marco Bechis.

[Menù inizio pagina](#)

Gli appuntamenti della città

MARZO 2002

CINEMA FESTIVAL

Sala Boldini, via Previati 18, tel. 0532 247530

Unica proiezione ore 21,30

- 5 marzo “Giorni”, di Laura Muscardin, Italia 2001. A seguire incontro con la regista.
- 7 marzo “ABC Africa”, di A. Kiarostami, Francia 2001.

- 13 e 14 marzo “Amanha – Domani” Rassegna Internazionale Cortometraggi Brasiliani. Due serate con la filmografia “corta” brasiliana. Ingresso gratuito
- 19 marzo “Un angelo alla mia tavola”, di J. Campion, Nuova Zelanda 1990.
- 21 marzo ore 18.00 e 21.30 “Canicola”, di U. Seidl, Austria 2001
- 26 marzo “La pianista”, di M. Haneke, Francia-Austria 2001.
- 28 marzo “Il nostro Natale”, di A. Ferrara, Usa 2001

CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA

“G. Frescobaldi”, via Ariosto 33, tel. 0532 205321

Ore 17

- 3 marzo “La domenica del Belcanto”. Concerto degli allievi del MasterClass internazionale di Alain Billard
- 10 marzo “Jazz e dintorni”. Duo di chitarre Lorenzo Pieragnoli, Roberto Poltronieri
- 17 marzo “L’altro Ottocento”. Rita Pedretti soprano, Claudio Miotto clarinetto, Dario Favretti pianoforte
- 24 marzo “Alkémia spagnola”. Paola Matarrese soprano, Simona Boni chitarra classica

CIRCOLI ARCI – MUSICA DAL VIVO

“Circolo Renfe”, via Bologna 217, tel. 0532 900457

- dal 1° marzo al 10 maggio, ogni venerdì, “Musicattiva” 11 serate con la 7a edizione del concorso per gruppi musicali
- 3 marzo, ore 22, “Brychan”
- 10 marzo, ore 21,30, Andy J. Forest, Roberto Formignani, Billy Gregory
- 17 marzo, ore 21,30, “Greg Trooper & Will Thomas Band”

MOSTRE

Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d’Este 21, tel. 0532 209988 (aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19).

- Fino al 19 maggio “Alfred Sisley. Poeta dell’Impressionismo”
- Padiglione d’arte contemporanea, Corso Porta Mare 3, tel. 0532 204888 (aperto tutti i giorni tranne lunedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)
- X Biennale Donna “Dal Merletto alla Motocicletta – Artigiane/artiste e designer nell’Italia del Novecento”
- Porta degli Angeli, Rampari di Belfiore 1.
- Dal 9 marzo al 14 aprile mostra delle opere di Luca Anselmi e Roberta Cavallari
- Sala Nemesio Orsatti, via del Risorgimento 4, Pontelagoscuro.
- Dal 9 al 24 marzo mostra delle opere di Michele Bocelli
- Circolo Arci Zuni, via Ragno 15, tel. 0532 760776
- Dal 1° marzo al 1° aprile mostra delle opere di Federica Marangoni e Nanda Vigo

CONFERENZE E INCONTRI

Sala Agnelli, Biblioteca Ariostea, via delle Scienze 17, tel. 0532 418212

“Musica nelle corti: dinastie a confronto”

Ore 17

- 1° marzo “Gli Este a Ferrara”. Relatore Paolo Fabbri, Università di Ferrara.
- A seguire, concerto di musiche rinascimentali, complesso vocale-strumentale “Musica Figurata”
- 15 marzo “I Medici a Firenze”. Relatore Marco Mangani.
 - 22 marzo “Milano e gli Sforza”. Relatrice Mariateresa Dellaborra.
- “Giardini e cinema”
- 8 marzo, ore 17, “Ferrara e cinema: immagini urbane e di giardini” a cura del Garden Club
- “Promozione della lettura”

Ore 17

- 5 marzo Presentazione del libro di Raffaele Riccio “Il Barocco in tavola”
 - 6 marzo Presentazione del libro di Enrico Stabellini “Tra le pieghe della vita”
 - 13 marzo Presentazione di “Passaggi. Rivista italiana di Scienze Transculturali” Discussione sul tema “Trame di senso: la relazione transculturale”
 - 14 marzo Presentazione del libro di Arnaldo Benatti “Note a margine”
- “Visioni di scuola. Buoni e cattivi maestri”
- Ore 17
- 11 marzo “Il disagio dell’inciviltà”. Relatore Fabio Bentivoglio
 - 21 marzo “Le finalità della scuola”. Relatori Lucio Russo, Guido Armellini, Vittorio Cogliati Dezza

- 26 marzo "Dialoghi di un cattivo maestro". Relatori Marcello Cini, Marcello Vigli
"Professionalità e nuova gestione nelle Biblioteche e negli Archivi di Ente Locale"
- 12 marzo, ore 10,30, "Modelli di cooperazione per progettare e gestire la qualità organizzativa e di servizio". Relatore Giovanni Di Domenico
- 22 marzo, ore 11,30, "SIA.Fe: il sistema informativo dei beni archivistici del territorio ferrarese".
Introduce e presiede Enrico Spinelli
"Forum delle religioni"
Ore 17,30. Coordina Piero Stefani
- 19 marzo "Per conoscere gli Ortodossi"
- 25 marzo "Per conoscere i Protestanti"

INIZIATIVE ANNO LUCREZIANO

- 14 marzo, ore 17,30, Castello Estense, Sala dell'Imbarcadero. Conversazione "La cartografia storica del Ferrarese tra l'età di Lucrezia e la Devoluzione" con Massimo Rossi.
- 21 marzo, Aula Magna del Rettorato, via Savonarola 9. Giornata di studio:
ore 9-12 "La letteratura ferrarese nel primo Cinquecento tra poesia, teatro e suggestioni mitologiche",
presiede Paolo Trovato
ore 15-18,30 "Pratiche e linguaggi dell'infamia nel Rinascimento", presiede Giovanni Ricci.

FERRARA FIERE

- Quartiere fieristico di Ferrara, via Bologna 534, Chiesuol del Fosso, tel. 0532 900713.
- 6 e 7 marzo mostra-congresso "European Bottled Water Association"

APRILE 2002

CINEMA FESTIVAL

Sala Boldini, via Previati 18, tel. 0532 247530

Unica proiezione ore 21

"Non solo angeli" Rassegna di film tratti da romanzi di scrittrici famose

- 4 aprile "Persuasione" di R. Michell, dal romanzo di Jane Austen
- 9 aprile "La lettera" di M. de Oliveira ispirato a "La principessa di Clèves" di Madame de Lafayette
- 16 aprile "Angeli e insetti" di P. Haas dal romanzo di Antonia Byatt

CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA

"G. Frescobaldi", via Ariosto 33, tel. 0532 205321

Ore 17

- 7 aprile "La domenica del Belcanto". Concerto degli allievi del MasterClass internazionale di Alain Billard
- 14 aprile "Jazz e dintorni". Roberto Manuzzi saxofono - Teo Ciavarella pianoforte e tastiere
- 21 aprile Vincitori del Concorso "Amici del Conservatorio" di Vicenza. Eder Vincenzi flauto, Alessandro Menegardi violoncello, Francesca Cucciarrè pianoforte. Schumann
- 28 aprile Nadia Fanzaga pianoforte solista. Scriabin Chopin

CIRCOLI ARCI – MUSICA DAL VIVO

Circolo Renfe, via Bologna 217, tel.0532 900457

- 8 aprile, ore 21,30, "The Rainville"

MOSTRE

Garden Club Ferrara

- Dal 18 al 29 aprile, mostra "Agrumi rari nei cortili e nei giardini estensi", partendo dal giardino pensile del Castello Estense, visite guidate attraverso i cortili e i giardini più suggestivi di Corso Ercole I d'Este.
Porta degli Angeli, Rampari di Belfiore 1.
- Dal 20 aprile al 26 maggio mostra delle opere di Lilli Doriguzzi e Andrea Felli

CONFERENZE E INCONTRI

Sala Agnelli, Biblioteca Ariostea, via delle Scienze 17, tel. 0532 418212

- 10 aprile, ore 17,30, per il Forum delle Religioni: "Gli Ebrei"
- 12 aprile, ore 10, incontro con Roberto Cerri sul tema "L'Archivio come servizio"

INIZIATIVE ANNO LUCREZIANO

- 9 aprile, ore 17, Sala Agnelli, Biblioteca Ariosteana, "Momenti della vita di Lucrezia Borgia: racconto a più voci", interventi e relazioni.
- 18 aprile, ore 21, Centro Sociale Il Melo, via del Melo 60, "Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara fra leggenda e realtà", relazioni e rievocazioni.
- 19 aprile, ore 21,30, Casa dell'Ariosto, Concerto di musiche rinascimentali.
- 19-20 aprile, Aula Magna del Rettorato, via Savonarola 9, Convegno internazionale "La formazione del principe in Europa dal Quattrocento al Seicento".

FERRARA FIERE

Quartiere fieristico di Ferrara, via Bologna 534, Chiesuol del Fosso, tel. 0532 900713.

- Dal 4 al 7 aprile "Restauro 2002" Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali

[Menù inizio pagina](#)

La giunta approva

Quelle che seguono sono solo alcune delle delibere più importanti approvate da dicembre a febbraio.

INTERVENTI SOCIALI

- Centocinquanta milioni al sistema anziani. Sarà di 150 milioni il contributo al Sistema anziani - Centro per la tutela della terza età di via Ripagrande per le spese di adeguamento dei locali del Centro diurno quale sede provvisoria dell'Associazione italiana malati di Alzheimer. Il contributo rientra nell'accordo di programma, firmato l'11 luglio 2000 dal Comune, l'Università, dalle Aziende sanitarie e ospedaliere e dall'Ipab-Sistema anziani, per lo sviluppo di una rete di servizi per chi soffre di questa malattia.
- Quarantuno milioni alle Associazioni socio-assistenziali. È di 40 milioni 910 mila lire (pari a 21.128,25) il contributo complessivo erogato a favore delle numerose Associazioni che si occupano dell'assistenza socio-assistenziale nella nostra città realizzando così un pezzo importante del sistema del welfare, sia in termini di assistenza diretta che di ricerca e studio delle patologie.
- Un dormitorio per i senza fissa dimora. Aprirà in via Modena 50, presso Villa Albertina, un dormitorio con 20 posti letto gestito dall'Associazione "Viale K", da tempo impegnata nell'accoglienza alle persone svantaggiate, in particolare cittadini stranieri ed extracomunitari. La struttura garantirà un tetto in situazioni di emergenza a quelle persone in stato di povertà estrema. Costo complessivo per tutto il 2002 sarà di 40 mila Euro a cui il Comune contribuirà con 25.882,84 Euro (50 milioni di lire). La carenza di una struttura di accoglienza per chi non ha un tetto si è fatta sentire drammaticamente nei giorni in cui la colonnina del mercurio è scesa di molti gradi sotto lo zero. L'Associazione "Viale K" ha continuato nella propria opera di accoglienza anche in questa situazione di emergenza. A questo proposito la giunta ha anche approvato una delibera per un contributo, per il 2002, di 67.139,40 Euro (130 milioni di lire) alla stessa Associazione per lo sviluppo del progetto di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri. Attualmente nelle sue strutture sono ospitate complessivamente 103 persone.

CONTRIBUTI ALL'IMPRENDITORIA

- Contributo ad Agrifidi. Ammonta a 65 milioni il contributo erogato al Consorzio Agricolo Ferrarese di Garanzia-Agrifidi. Il Consorzio ha come scopo sociale quello di agevolare le imprese agricole ad esso aderenti nel conseguimento di finanziamenti bancari, attraverso la costituzione di garanzie collettive. Tra gli interventi previsti nel programma 2001 di Agrifidi rientrano anche i prestiti per il finanziamento delle opere e degli acquisti indicati dalle aziende che, pur essendo in possesso dei requisiti previsti dalla Misura 1.a del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, non hanno ottenuto il contributo per carenza di fondi disponibili.
- Contributo al COOP.E.R.FIDI. È di 40 milioni il contributo erogato al COOP.E.R.FIDI, Consorzio Fidi Regionale fra le Cooperative dell'Emilia-Romagna, per interventi straordinari da parte delle imprese socie operanti nel Comune di Ferrara. Questo Consorzio ha lo scopo di agevolare il ricorso al credito da parte delle piccole e medie imprese associate, costituite sotto forma di società cooperative.
- Cento milioni a garanzia del commercio. È stato approvato il contributo di cento milioni a favore della "Cooperativa di garanzia fra commercianti e operatori turistici della provincia di Ferrara". Il contributo, già previsto nel bilancio 2001, serve a sostenere la cooperativa nelle sue funzioni di promozione e miglioramento delle imprese commerciali, fornendo ai soci garanzie nell'accensione dei crediti bancari destinati all'esercizio delle imprese e partecipando in conto interessi al finanziamento degli interventi imprenditoriali.

LAVORI PUBBLICI

- Abbattimento barriere architettoniche. Tra i progetti preliminari approvati nell'elenco annuale delle opere pubbliche figura anche quello per l'abbattimento delle barriere architettoniche alle fermate degli autobus di viale Cavour, la riorganizzazione dei percorsi pedonali sull'asse Corso Martiri delle Libertà - Corso Porta Reno, l'installazione di sistemi di chiamata per non vedenti sugli autobus e agli attraversamenti pedonali dei semafori. Le indicazioni per questi interventi sono scaturite anche dal lavoro della Commissione "Ferrara città ideale" istituita nel 2000 con il compito di proporre interventi per rendere più fruibile la città anche da parte di cittadini disabili.
- Superamento delle barriere architettoniche in Municipio. Sarà presto realizzata all'interno del Palazzo Municipale una rampa per il superamento di un dislivello di circa 45 cm attualmente esistente, nell'ala ovest, tra il corridoio del primo piano e quello del secondo. Per la spesa prevista, pari a 7.800 Euro (15 milioni di lire) si attingerà al fondo di 500 milioni di lire contemplato nel PEG 2001 per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in edifici ed infrastrutture pubbliche.
- In arrivo la pista ciclabile di viale Volano. È stato approvato il progetto definitivo e quello esecutivo per i lavori di costruzione della pista ciclabile di viale Volano dall'incrocio con via Bologna al ponte di S. Giorgio. L'opera costerà complessivamente un miliardo 950 milioni (pari a . 1.007.091), di cui 464 milioni (pari a . 239.636) come contributo regionale, residuo di un finanziamento complessivo di un miliardo 715 milioni derivante dall'Accordo di programma sulla mobilità per il quadriennio '97/2000.
- Tombinamento del canale Naviglio. Costerà un miliardo il primo stralcio per il tombinamento di un tratto del canale Naviglio e per sistemare, in conseguenza ai lavori, la viabilità a Pontegradella. È stato approvato il progetto definitivo.
- Fogne e marciapiedi in via Briosi. Costerà invece 237 milioni (122.400,28) la costruzione di marciapiedi e di fognature in via Briosi. È stato dato via libera all'ultima fase dell'iter, prima della gara d'appalto, con l'approvazione del progetto esecutivo.
- Pavimentazione di via Magagna. Per l'urbanizzazione e la pavimentazione di via Magagna a Corlo il progetto è allo stato definitivo. I costi previsti per l'opera sono previsti in 250 milioni (. 129.114,22).
- Nuove piante per il Parco Urbano. E' di 5 milioni e 800 mila lire la spesa prevista per l'acquisto di piante in zolla destinate a sostituire quelle ammalorate all'interno del Parco Urbano e ad arredare l'area cortiliva della nuova sede del Settore Lavori Pubblici del Comune, in via Marconi 37.
- Nuovo impianto semaforico a Pontelagoscuro. Ammonta a 50 milioni la spesa prevista per l'installazione di un semaforo all'incrocio fra Corso del Popolo e via Aminta a Pontelagoscuro, resosi necessario ai fini della sicurezza stradale. L'intervento rientra tra quelli previsti nel programma triennale di lavori per l'attuazione del Piano Urbano del Traffico.
- Acquisto di area per la costruzione di un terminal autobus. Ammonta a 238.341 Euro (circa 461 milioni di lire) la spesa prevista per l'acquisto, conseguente a cessione volontaria, di un'area situata in via del Lavoro, appartenente alla ditta Cereol Silos S.r.l. e destinata alla costruzione di un terminal per autobus extraurbani.
- Acquisto di aree per pista ciclabile a Barco. La giunta ha approvato l'acquisto, conseguente a cessione volontaria, di due aree da utilizzare per la realizzazione di una pista ciclabile a Barco. La spesa di 1.662,23 Euro (3 milioni e 218 mila lire) destinata all'acquisto delle aree, ora appartenenti all'A.C.E.R. – Agenzia Case Emilia Romagna – (15 mq.) e alla Parrocchia S. Pio X (142 mq.), verrà finanziata utilizzando parte del fondo "Espropri", compreso nel progetto di ristrutturazione delle linee di trasporto pubblico.
- Interventi di manutenzione al Liceo "Ariosto". E' stato approvato il progetto definitivo, elaborato dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara, per il rifacimento dei manti di copertura di aule, laboratori e altri locali situati all'interno del Liceo Classico "Ariosto". La spesa complessiva, pari a circa 180 mila Euro (348 milioni di lire) sarà ripartita tra Amministrazione Provinciale e Comunale. Quest'ultima si farà carico della spesa di 85 mila Euro (165 milioni di lire). Gli interventi di ristrutturazione del Liceo Ariosto rientrano nel piano provinciale 1999/2001 per l'edilizia scolastica, che prevede anche la costruzione dell'Istituto Professionale Ercole I d'Este e il completamento dell'edificio ospitante il Liceo Sperimentale "Carducci".

INTERVENTI A FAVORE DELLA SCUOLA

- Trecentocinquanta milioni alle scuole private. Via libera all'erogazione di 350 milioni di contributi comunali alle 24 scuole materne private per il 2001 per la realizzazione del sistema pubblico integrato delle scuole d'infanzia. Il 2 marzo 2001 il Consiglio Comunale approvò il protocollo d'intesa tra il Comune, la Federazione Italiana Scuole Materne di Ferrara e il Provveditorato agli studi.
- Acquisto di arredi per le scuole elementari. Ammonta a 50 milioni la spesa prevista per l'acquisto di arredi scolastici destinati a sostituire quelli che, secondo quanto segnalato dalle diverse Direzioni didattiche, risultano maggiormente usurati e non garantiscono sufficienti condizioni di sicurezza per i

bambini e il personale delle scuole elementari.

- Progetti di integrazione scolastica per alunni disabili. E' di 51 milioni la somma dei contributi da erogare alle scuole per la messa in atto di progetti di qualificazione scolastica e interventi di inserimento a favore di giovani disabili. I contributi saranno finanziati con parte dei fondi assegnati al Comune dall'Amministrazione Provinciale sulla base della Legge Regionale n. 10/99 e destinati ad interventi per il diritto allo studio. La maggior parte della somma (45 milioni) verrà utilizzata per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili, mentre la parte restante sarà destinata alla realizzazione del progetto "Incontramondo", dedicato alle scuole elementari e medie inferiori e volto a facilitare l'approccio ai servizi educativi e scolastici degli alunni stranieri.

- Contributi ai Comitati di autogestione di scuole elementari e medie. È di complessivi 17 milioni (pari a 8.779,77) il contributo a diversi Comitati di autogestione scolastica. Nove milioni complessivi vanno ai tre Comitati delle scuole elementari di Fondoreno, Baura e Cocomaro di Cona, mentre otto milioni vanno ai comitati delle scuole elementari e medie per l'autogestione dei rientri pomeridiani. Le scuole sono: Tasso, Alighieri, Pascoli, quella di S. Martino, di Francolino, di Contrapò, di Quartesana e di Pontegradella.

- Acquisto arredi per scuole materne. Ammonta a 43 milioni e mezzo (circa 22.400 Euro) la spesa prevista per l'acquisto di arredi, complementi e attrezzature da assegnare a diverse scuole materne comunali.

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE

- Centonovanta milioni alle Associazioni sportive. Ammontano a 191 milioni 500mila lire (pari a 98.901,50) i contributi a diverse Associazioni sportive per le loro iniziative e il loro impegno nella diffusione della cultura della pratica sportiva. Di questi 45 milioni sono a favore della Federazione Italiana Karate Tradizionale a saldo dell'organizzazione del 9° trofeo Topolino del maggio 2000 e dei campionati Mondiali di Karate Tradizionale svoltisi nella nostra città. Altri 80 milioni vanno al Comitato progetto scuola a parziale sostegno delle spese necessarie alla realizzazione del Progetto scuola elementare nell'anno scolastico 2000/2001 per la promozione dell'attività sportiva.

FAMIGLIA E ADOLESCENTI

- Cinquantacinque milioni di contributi regionali. È di 55 milioni complessivi il finanziamento regionale di tre progetti del Centro per le famiglie del Comune. Quarantacinque milioni vanno a due progetti: "Diventare genitore" e "Rapporti fra le generazioni. Piazza aperta". Dieci milioni, invece, sono destinati a liquidare gli interessi per i prestiti sull'onore concessi ai nuclei familiari attraverso il progetto "Prestiti sull'onore" gestito dal Centro per le famiglie.

- Trentotto milioni per il Progetto adolescenti. Sarà di 38 milioni la spesa per il Progetto adolescenti - Area Giovani del Comune. Ventitré milioni serviranno per l'acquisto di attrezzature informatiche, multimediali, software specialistici e per miglioramenti tecnologici del camper "CorrieraStravagante", altri 15 milioni per convenzioni con Associazioni del terzo settore per attività di animazione rivolte agli adolescenti. La somma deriva da un contributo regionale di complessivi 90 milioni derivante dalle leggi dell'Emilia Romagna per la "Promozione delle città dei bambini e delle bambine".

VARIE

- Oltre due miliardi di innovazioni informatiche. Già nel 2001 sono stati investiti due miliardi di lire nell'innovazione informatica dell'Ente. Altri due miliardi 188 milioni sono stati impiegati per il 2002 per proseguire nel processo di innovazione tecnologico volto a migliorare i servizi forniti ai cittadini. Questo ulteriore investimento metterà il nostro Comune nelle condizioni di recuperare un gap tecnologico che lo vede ancora arretrato rispetto ad altre amministrazioni comunali, anche più piccole della nostra.

- Progetto "Marchiatura delle Biciclette". Sarà presto sperimentato anche a Ferrara il progetto di marchiatura delle biciclette, già adottato da altre città, per cercare di ridurre i numerosi furti di biciclette e per favorire l'individuazione dei proprietari, in caso di ritrovamento. Il progetto consiste nella marchiatura del telaio delle biciclette con un numero identificativo, nella produzione di una certificazione in tre copie contenente i dati del mezzo e del proprietario e nella relativa registrazione nella Banca Dati On Line Securmark. Il servizio di marchiatura e registrazione è stato affidato alla Coop. Sociale La Casona che lo effettuerà presso i locali del complesso di via Kennedy, dove già svolge il servizio di noleggio di bici e mezzi destinati a turisti e portatori di handicap. L'iniziativa ha natura sperimentale ed è limitata ad un anno. Il Comune contribuirà con 5 milioni di lire necessari al noleggio delle attrezzature per la marchiatura. Il costo della prestazione del servizio è fissato in 10 mila lire a carico degli utenti.

[Menù inizio pagina](#)

Il Consiglio approva

Quelle che seguono sono solo alcune delle delibere più importanti approvate da dicembre a febbraio, dal Consiglio Comunale.

- Approvazione del Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso delle spese sostenute dagli Amministratori del Comune.

A favore hanno votato Ds, Ppi, Sdi, An, Amedeo Russo Gruppo Misto, Prc, Verdi, Pdc, Riformatori per Ferrara; contrari Gianfranco Viviani-Gruppo Misto; astenuti FI. La recente riforma normativa ha reso necessaria l'approvazione di uno specifico Regolamento per definire la disciplina da applicarsi per le missioni e il rimborso spese sostenute dagli amministratori del Comune. Sono considerati amministratori: il sindaco, gli assessori, il presidente del Consiglio, i consiglieri comunali e i componenti gli organi del decentramento. Il nuovo Regolamento è composto di 18 articoli.

- Adozione della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio di previsione 2002 dell'Istituzione Teatro Comunale di Ferrara.

A favore hanno votato: Ds, Pdc, Sdi, Ppi, Verdi, Prc e Riformatori (contrari An, FI, Gianfranco Viviani-Gruppo Misto).

Il Bilancio di Previsione 2002 del Teatro Comunale è di 8 miliardi 262 milioni, budget che copre la parte principale della stagione 2001/2002 attualmente in corso e la parte iniziale della prossima Stagione teatrale e musicale.

La stagione del Teatro Comunale è un programma culturale complesso, 8 mesi di attività che nel corso dello scorso anno ha visto 73.000 presenze complessive, oltre 4.000 abbonati, 212 rappresentazioni accompagnate da molte iniziative di approfondimento culturale.

Su 8,2 miliardi di entrate: il 20,11% sono entrate proprie del Teatro (L. 1.661.000.000 che provengono dal pubblico che paga il biglietto, da aziende ferraresi che sponsorizzano e da altri teatri che pagano una quota di coproduzione); il 16,75% sono entrate che derivano da contributi pubblici non comunali: L. 1.384.000.000 di provenienza Stato-Regione-Provincia; il 63% è la parte di costi coperta dal Comune: L. 5.211.427.000, almeno 300 dei quali derivanti da sponsor nazionali. Il contributo comunale ordinario è previsto per il 2002 in L. 2.654.000.000 come a consuntivo 2001. Il contributo straordinario del Comune iscritto nel Bilancio 2002 in 700 milioni di lire in entrata e in uscita è legato ad un progetto speciale di produzione teatrale con la regia di Luca Ronconi previsto a luglio nell'ambito delle celebrazioni lucreziane. Il contributo per il personale indicato in L. 1.737.427.000 copre il costo dei dipendenti comunali che operano in Teatro.

- Bilancio di previsione 2002, il Piano programma e il Bilancio Pluriennale 2002/2004 dell'azienda Speciale AFM.

A favore hanno votato: Ds, Pdc, Sdi, Ppi, Verdi, Prc e Riformatori (contrari An, FI, Gianfranco Viviani-Gruppo Misto).

L'Azienda conseguirà a consuntivo dell'anno 2001 un importante risultato economico che risulta essere il migliore nei 40 anni di attività e che si attesta su una crescita di oltre il 16%. Il Bilancio di Previsione 2002 è tuttavia stato fatto in modo prudente prevedendo un'ulteriore espansione del fatturato, ma limitatamente al 6%, per tenere conto della recente conversione in legge da parte del Parlamento del D.L. 347/2001 e che contiene la volontà del Governo verso il risparmio della spesa farmaceutica. Accanto a ciò vi è tuttavia la consapevolezza che la stessa spesa farmaceutica, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione della nostra città, è destinata comunque a un tendenziale aumento.

Si è previsto, pertanto, per l'esercizio 2002 un fatturato netto complessivo di L.32 miliardi verso una crescita che consentirà di sostenere l'introduzione di nuovi costi volti al sociale, senza peraltro gravare in modo significativo sul risultato finale. Risultato che si attesta, quale Utile Lordo Operativo, oltre i due miliardi di lire e che al netto delle tasse di esercizio evidenzia un utile netto di 1.200.000.000. Sulla scorta dei dati positivi che si prevedono per il triennio in esame, l'AFM si candida a una più importante presenza nel settore dei Servizi Sociali attraverso una maggiore integrazione con il territorio nel rispetto della propria vocazione verso l'assistenza della persona in generale. L'Azienda, tra l'altro, parteciperà a un nuovo progetto in campo Alzheimer, spazierà nel campo della telemedicina e si proporrà di gestire la tariffazione e il controllo delle ricette mediche in ambito Usl.

- Approvazione del Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2002 e relativi allegati.

Approvazione del Bilancio per il triennio 2002/2004 e Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2002/2004. Approvazione dell'elenco dei lavori da avviare nell'anno 2002 e del programma triennale 2002/2004 dei lavori pubblici.

A favore hanno votato Ds, Prc, Ppi, Pdc, Riformatori per Ferrara, Sdi, Verdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto); contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), An, Fi. (vedi art. pag. 4)

- Imposta Comunale sugli Immobili anno 2002. Presa d'atto della detrazione per abitazione principale e adozione della maggiore detrazione per abitazione principale.

A favore hanno votato Ds, Prc, Ppi, Pdc, Riformatori per Ferrara, Sdi, Verdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto); contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), An; astenuti Fi. (vedi art. pag. 4)

- Addizionale comunale all'Irpef, art. 1 del Decreto Legislativo n. 360 del 28/9/1998. Adozione dell'aliquota a decorrere dall'anno 2002.

A favore hanno votato Ds, Prc, Ppi, Pdc, Riformatori per Ferrara, Sdi, Verdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto); contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), An, Fi. (vedi art. pag. 4)

- Integrazione dell'atto di Consiglio Comunale del 19/1/1999 n. 30038/98, concernente il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali.

A favore hanno votato Ds, Prc, Ppi, Pdc, Riformatori per Ferrara, Sdi, Verdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto); contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), An; astenuti Fi.

Il Regolamento viene integrato con "Forme di riscossione di particolari entrate non tributarie" in cui si dà facoltà al Comune di stipulare convenzioni col proprio Tesoriere per la riscossione di particolari entrate non tributarie come l'utilizzo dei servizi di trasporto e di refezione delle scuole dell'obbligo, la frequenza alle scuole materne statali e comunali, agli asili nido, ai CRE. Le convenzioni potranno disciplinare solo l'attività di riscossione che il Tesoriere effettuerà sulla base di liste di carico prodotte dall'Ente, fissando un onere non superiore a quello praticato dagli uffici postali, ma con la possibilità di utilizzare lo strumento della domiciliazione bancaria.

- Modifica con decorrenza dall'1/1/2002 del Regolamento per l'Applicazione di agevolazioni per i tributi locali a seguito di lavori di pubblica utilità.

A favore hanno votato Ds, Prc, Ppi, Pdc, Riformatori per Ferrara, Sdi, Verdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto); contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), An; astenuti FI.

I Comuni possono deliberare agevolazioni sui tributi di loro competenza per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa di svolgimento di lavori di pubblica utilità. Tali agevolazioni erano concesse solo nel caso di lavori protratti per oltre sei mesi. Poiché si è constatato un grave disagio anche in caso di lavori protratti per un tempo inferiore, è stato aggiunto al Regolamento in oggetto la possibilità di una riduzione di tributi anche qualora i lavori di pubblica utilità si protraggano per un periodo di tempo compreso tra uno e sei mesi.

- Surrogazione dalla carica di consigliere comunale del sig. Paolo Meduri.

L'assemblea ha accolto con voto unanime il nuovo consigliere di An Vincenzo D'Orazio. (vedi accanto)

- Adozione di variante al Prg vigente relativo al nuovo tracciato della metropolitana di superficie Ferrara-Quartesana. 1° stralcio - 2° lotto.

A favore hanno votato: Ds, Sdi, Verdi, Pdc, Amedeo Russo (Gruppo Misto), Prc, Ppi, Riformatori per Ferrara; astenuti Fi, An. (Vedi articolo pag. 8)

- Modifica del provvedimento consigliere n.° 19/37279 del 23/10/2000 concernente le modalità di determinazione e pagamento delle tariffe relative agli Asili Nido ed alle mense delle Scuole Materne Comunali.

A favore Ds, Ppi, Pdc, Prc, Sdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto), Riformatori per Ferrara, Verdi; contro An, FI; astenuto Gianfranco Viviani (Gruppo Misto).

La delibera prevede l'adeguamento all'attuale normativa in materia di determinazione dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (Isee) e un aumento delle rette della scuola comunale dell'infanzia dell'1,7%, secondo il tasso programmato d'inflazione. Per quanto riguarda l'aspetto normativo l'unica variazione è l'aumento del numero delle fasce di rette: si passa da 12 a 13, prevedendone così una in più per gli utenti che non presenteranno nessuna dichiarazione Isee.

- Modifica del provvedimento consigliere n.° 26967 del 24/7/2000 concernente le modalità di determinazione e pagamento delle tariffe relative ai servizi di trasporto e refezione delle Scuole Elementari, Medie e Materne Statali con l'introduzione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in base alla nuova normativa. Definizione nuovi criteri per il pagamento delle tariffe della refezione scolastica. Adeguamento delle rette del servizio di trasporto scolastico e approvazione del relativo Regolamento di servizio.

Anche in questa delibera sono state necessarie modifiche di adeguamento al regime Isee, introdotto in questi servizi già nel 2000. Da rilevare, in particolare, l'introduzione del Regolamento del trasporto che mette in condizioni sia l'Amministrazione sia le famiglie di conoscere diritti e doveri per la fruizione del servizio.

A favore Ds, Ppi, Pdc, Prc, Sdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto), Riformatori per Ferrara, Verdi; contro An, FI; astenuto Gianfranco Viviani (Gruppo Misto).

- Modifica dell'articolo 7 del Regolamento per l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con effetto dall'1/1/2002.

A favore hanno votato Ds, Prc, Ppi, Sdi, Pdc, Riformatori; contro FI, An, Gianfranco Viviani-Gruppo

Misto.

In due successive delibere viene modificato il testo dell'articolo 7 del Regolamento Tarsu con l'accoglimento di categorie già individuate del Decreto Ronchi. Già da questo Bilancio infatti, si è pensato di avviare gradualmente, sul versante non domestico, un'azione di avvicinamento al regime di tariffa cominciando, per alcune categorie, a proporzionare le quote dovute in base al rifiuto prodotto e non ai metri quadrati posseduti.

E' stata in questo modo attivato in via sperimentale, così come consentito dalla Legge, il nuovo sistema tariffario prima dell'entrata in vigore della "tariffa Ronchi" (che decorrerà dall'1 gennaio 2003) quando il Comune dovrà provvedere all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

"SALA ENRICO ZANOTTI", PER RICORDARE

L'11 gennaio scorso, nel corso di una breve ma intensa cerimonia, è stata scoperta la targa che intitola ufficialmente la sala Commissioni Consiliari della Residenza Municipale alla memoria di Enrico Zanotti. All'appuntamento, avvenuto a un anno esatto dalla scomparsa del giovane consigliere di Forza Italia, alla presenza della moglie Tiziana Poli e del figlio Nicola, hanno partecipato l'intero Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco, oltre a numerosi parenti, amici della "Fondazione Zanotti" e colleghi di partito.

VENEDI' 11 GENNAIO 2002

Seduta di commemorazione del consigliere Paolo Meduri

Intervento del Presidente del Consiglio Romeo Savini

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, come l'anno scorso purtroppo diamo l'avvio ai lavori del nuovo anno con l'animo triste per la perdita di un altro collega, il Consigliere Paolo Meduri. Ci ha lasciato qualche giorno prima di Natale, benché da qualche mese fossimo a conoscenza delle sue gravi condizioni di salute che gli impedivano di partecipare assiduamente e attivamente, come era solito fare, alle riunioni delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale.

Sempre discreto nelle sue presenze, sempre garbato nel chiedere la parola, sempre preciso nel porre le questioni, svolgeva la sua funzione di Consigliere Comunale con lo stesso impegno, con la stessa serietà con la quale praticava la professione di medico stimato e apprezzato ben oltre la cerchia dei suoi pazienti. Con la sua morte non piangiamo soltanto la perdita di un collega, di un amico al di là e al di sopra delle appartenenze politiche, ma anche di un cittadino esemplare che ad un certo punto della sua esistenza ha deciso di arricchire la sua vita con una esperienza di carattere politico, mettendosi a disposizione degli altri, della collettività ferrarese. Questo forte senso dell'impegno civile ha connotato la sua attività all'interno dell'Amministrazione Comunale distinguendosi in particolare nell'attenzione posta ai problemi della tutela della salute dei cittadini e della salvaguardia della loro incolumità sulla strada e nei luoghi pubblici. Più che un uomo di partito noi lo ricordiamo davvero come un cittadino prestato alla politica per contribuire a migliorare la qualità della vita di tutti con l'invito pressante a non perdere il buon senso che la burocrazia da una parte e i contrasti politici spesso dall'altra possono far smarrire chi ha responsabilità di natura pubblica. Partecipiamo al dolore, insieme alla sua famiglia che ci onora della sua presenza in quest'aula, per la perdita di un collega che abbiamo stimato e che per sempre ricorderemo per l'impegno profuso, come ho già detto, nell'esercizio delle sue funzioni come Consigliere ma anche per le sue qualità umane, per la dolcezza del suo carattere, per la signorilità di ogni suo comportamento.

[Menù inizio pagina](#)

Intervento del Sindaco per la commemorazione del Senatore Claudio Vecchi

Vogliamo ricordare oggi, qui, l'opera e la figura del Senatore Claudio Vecchi, sindacalista della CGIL a livello nazionale e regionale e per molti anni Segretario della Camera del Lavoro di Ferrara, Sindaco della nostra città dall'80 all'83, Senatore della Repubblica Italiana per due legislature, protagonista della città e della provincia per molti decenni. Claudio Vecchi ha svolto un'attività politica varia e lunga, legata da un tratto comune e dalle caratteristiche permanenti di avere un grande senso della rappresentanza dei lavoratori e dei cittadini, un grande senso di appartenenza ad una organizzazione sindacale e politica con la consapevolezza di doversi muovere in un orizzonte generale di ricerca delle soluzioni e delle risposte. Tutto questo, temperato dalla continua volontà di ascoltare e di confrontarsi con gli altri, anche coloro che avevano opinioni ed esigenze diverse dalle sue e con una grandissima modestia della persona, malgrado l'esperienza e le indubbie capacità personali.

Claudio Vecchi è stato un uomo del popolo, che non ha mai voluto smettere di considerarsi tale, nemmeno quando è salito ai massimi vertici di rappresentanza delle istituzioni e della politica. Ha governato il sindacato e il Comune cercando di avvicinare i cittadini alle organizzazioni e alle Istituzioni che guidava e dirigeva, cercando sempre sia il massimo consenso fra tutte le rappresentanze e tutte le opinioni sia la collaborazione costruttiva nella pur normale dialettica fra le forze politiche. L'ha fatto in un periodo di grandi tensioni sociali, gli anni '60-'70, e di grandi tensioni politiche nel Paese, gli anni '70 e i primi anni '80, nel ruolo di Sindaco. Tensioni sociali e politiche forti per la presenza del pericolo terrorista e per l'avvio di enormi processi di riorganizzazione dell'apparato produttivo ed economico del Paese.

Io ho avuto la fortuna di essere testimone, nei primi anni '80 quando Claudio Vecchi era Sindaco, di come fosse un interlocutore e un riferimento generale nelle grandi vertenze che questa città ha vissuto; ricordo la ristrutturazione dell'industria chimica degli anni '81-'85 in cui Claudio Vecchi insieme ad altri, ma con grande impegno personale, ha sempre attivamente lavorato per conciliare le esigenze e gli interessi forti dei lavoratori con le problematiche delle imprese, i processi di ristrutturazione in corso con la tutela attenta dell'ordine pubblico della città.

Un esempio importante per chi come me, giovane sindacalista, guardava le Istituzioni e i rappresentanti della città sempre come interlocutori di un interesse più generale di quello che lo stesso sindacato rappresentava.

Avevo, insieme ad altri, già lavorato con lui alla Camera del Lavoro di Ferrara e avevo potuto testimoniare la grande capacità di Claudio nel promuovere il rinnovamento dell'organizzazione sindacale assieme ad altri dirigenti anche di recente scomparsa - ricordo fra tutti Gabriele Zappaterra - nel produrre un passaggio culturale e anche generazionale dal sindacato legato alle lotte dei braccianti nel primo dopoguerra ad un sindacato più moderno ed industriale, processo che ha portato al rinnovamento delle politiche e anche del gruppo dirigente della CGIL, ma anche del sindacato unitario in cui Claudio ha sempre creduto.

Anche come Senatore, Claudio Vecchi ha servito il suo territorio con continuità, garantendo quel rapporto tra le comunità locali e il Parlamento della Repubblica che è proficuo e funzionante nella misura in cui comunica in entrambe le direzioni le esigenze, in qualche caso di ordine locale, con i punti di vista e le problematiche nazionali che invece debbono sempre essere portate a conoscenza e assunte a orizzonte generale per tutti.

Noi, qui, non vogliamo solo commemorare in maniera formale un ex Sindaco, ma vogliamo ricordare soprattutto un cittadino, una persona giusta ed equilibrata, un rappresentante che si è speso per la propria comunità con la sua lunga e varia esperienza, una persona che ha onorato con la sua presenza e il suo lavoro la città di Ferrara.

[Menù inizio pagina](#)

Brevi

GUIDA AI SERVIZI DEL COMUNE DI FERRARA

E' in distribuzione gratuitamente a ogni famiglia del Comune la nuova "Guida ai Servizi del Comune di Ferrara", realizzata per informare sui diversi servizi offerti dall'Amministrazione nei vari settori in cui opera e su quelli più spesso richiesti.

Curata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, risulta utile strumento per la conoscenza del sistema organizzativo interno all'Ente.

Il volume, di facile consultazione, rappresenta un nuovo obiettivo raggiunto dall'Amministrazione, il cui progetto finale è quello di proporsi in modo sempre più amichevole e trasparente nei confronti del cittadino.

Della Guida ai Servizi esiste anche una versione telematica costantemente aggiornata reperibile sul sito Internet del Comune all'indirizzo www.comune.fe.it.

CORSI PER GENITORI DI ADOLESCENTI

Prosegue l'attività di Promeco a sostegno delle famiglie di adolescenti e per offrire occasioni di confronto tra genitori e di riflessione sulle relazioni familiari, in un'ottica di sostegno alla crescita e alla progressiva autonomia e responsabilità dei ragazzi.

Nuovi corsi saranno attivi (da febbraio a fine aprile) presso le Circoscrizioni Zona Nord e Giardino-Arianuova-Doro e presso le scuole medie inferiori e superiori "C. Tura", I.T.C.P.Az. "Marco Polo" e

I.P.S.S.A.R. "O. Vergani". (Gli interessati a partecipare potranno rivolgersi a Promeco). Nel contempo prosegue, su richiesta, la distribuzione gratuita del quaderno E' giovane ma crescerà, elaborato da Promeco per offrire alcuni spunti sulla relazione educativa e le informazioni di base sulle droghe, legali e illegali, maggiormente diffuse tra i giovani.

CAMBIA IL REGOLAMENTO DI UN ANNO IN FAMIGLIA

Con il nuovo anno sono state introdotte alcune importanti novità al regolamento di Un anno in famiglia, il progetto del Comune di Ferrara rivolto ai genitori che usufruiscono di un periodo di astensione facoltativa dal lavoro dopo la nascita del loro bambino.

Esso prevede ora, infatti, un'integrazione mensile al reddito familiare che può oscillare dai 361,52 euro (£ 700.000) a 464,81 euro (£ 900.000). Per effetto delle nuove disposizioni avranno diritto al contributo le famiglie con risorse economiche non superiori ad un valore Isee di 18.000,00 euro (£ 34.853.000), purché ne facciano richiesta entro sei mesi dalla nascita del bambino.

Dal 2002 il finanziamento non sarà più subordinato all'entità dei fondi comunali preventivamente messi a disposizione per Un anno in famiglia, ma sarà riconosciuto a tutti gli aventi diritto. Di conseguenza, tutti i genitori in possesso dei requisiti necessari avranno la garanzia, fin dal momento in cui presenteranno la richiesta, di poter godere del contributo previsto dal progetto.

Per informazioni rivolgersi a InformaBambini&Famiglie - Centro per le Famiglie - tel. 0532 241365/207894 lunedì-mercoledì-sabato dalle 9.30 alle 12.30, martedì dalle 15 alle 18.

STUDENTI DEL LICEO "ARIOSTO" IN STAGE A PROMECO

Nel periodo marzo-aprile studenti del Liceo Classico "L. Ariosto" seguiranno uno stage formativo di una settimana presso Promeco (Comune - Az. Usl Ferrara), il servizio impegnato sui temi della prevenzione all'uso delle sostanze psicotrope e del disagio giovanile.

I quindici allievi coinvolti saranno organizzati in tre gruppi. Ognuno di loro, oltre ad un momento conoscitivo di Promeco e del Ser.T., sarà chiamato a sviluppare un tema specifico scelto fra l'elaborazione di un progetto di prevenzione basato sul rapporto tra compagni, l'efficacia dell'informazione nelle campagne di prevenzione e l'utilizzo dell'analisi statistica per l'elaborazione di progetti.

Inoltre, saranno circa mille duecento gli studenti che saranno raggiunti dagli operatori di Promeco, nel periodo compreso fra febbraio e aprile, con interventi specifici di informazione e sensibilizzazione sulle droghe legali ed illegali. Gli incontri, rivolti a piccoli gruppi per consentire la partecipazione attiva dei ragazzi, vengono organizzati su richiesta nelle scuole medie inferiori e superiori del territorio.

(Promeco - via F. del Cossa,18 - tel.0532 212169).

ESTATE A FERRARA 2002: INVITO A PARTECIPARE

Anche quest'anno l'Assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali del Comune di Ferrara rivolge alle Associazioni Culturali l'invito a presentare proposte di spettacolo al fine di programmare l'edizione 2002 di Estate a Ferrara. Le proposte, divise nei settori artistici musica classica, musica moderna, danza e teatro, dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 aprile. Gli interessati possono ritirare il testo dell'invito presso l'Assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali - Unità Organizzativa Manifestazioni Culturali - via De' Romei 3 o visitare il sito Internet del Comune "www.comune.fe.it".

COMMISSIONE EDILIZIA: ESAME DEI PROGETTI

La Commissione Edilizia Comunale ha deliberato all'unanimità che i progetti presentati dall'inizio di quest'anno non saranno ammessi all'esame della Commissione stessa se non risponderanno alle indicazioni previste dalla Dichiarazione di indirizzi, approvata dal Consiglio Comunale il 22 ottobre 2001. I progetti dovranno pertanto contenere un'adeguata motivazione delle proposte e una rappresentazione grafica delle stesse che consentano una lettura non equivoca e il più esaustiva possibile dell'intervento edilizio che si intende realizzare.

In particolare i punti 3.1 e 3.2 della Dichiarazione contengono prescrizioni precise alle quali i progettisti dovranno attenersi nell'elaborazione dei progetti.

24° EDIZIONE VIGARANOMARATONA

Domenica 17 marzo si correrà la 24° edizione della VigaranoMaratona, manifestazione internazionale di corsa su strada sulla classica distanza dei km 42,195, organizzata dal Comitato di ViagaranoMaratona. Un migliaio di maratoneti, molti dei quali provenienti da Paesi stranieri, si cimenteranno sullo stesso percorso dello scorso anno, con partenza da viale Cavour (nei pressi del castello Estense), attraversamento del comune di Vigarano Mainarda, e ritorno a Ferrara con arrivo in corso Martiri della

Libertà.

Il programma della manifestazione prevede la partenza alle 9,30, alle ore 9,40 la camminata di km 10 (valida anche quale Campionato per tutti i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale) e a seguire, alle 9.45, la mini camminata di km 2.

L'arrivo dei primi atleti è previsto per le 11,40 circa e continuerà fino alle 14,30 per consentire agli ultimi maratoneti di tagliare il traguardo.

EDUCAZIONE ALIMENTARE E SCUOLA

In linea con l'indirizzo del progetto formativo "Cibo-uomo-ambiente", promosso dal 1994 dal Servizio Istruzione e Formazione del Comune di Ferrara, è stata organizzata un'iniziativa di educazione alimentare, denominata "Chi non mangia in compagnia...".

Rivolta alle famiglie con bambini fino a 10 anni del territorio della Circostrizione Zona Sud, l'iniziativa, condotta da esperti nutrizionisti, proporrà temi e modi dell'alimentazione nell'infanzia. Due gli incontri in programma: il 21 marzo, alle 20.30, al nido "Il Trenino" di San Martino e l'11 aprile sempre alle 20.30 alla scuola materna "C.Calzari" di Fossanova San Marco.

PATTO DI AMICIZIA CON COMUNE DI SMARA

Lo scorso 23 febbraio una delegazione composta da rappresentanti di Enti e Associazioni cittadine, della Regione e di altri Comuni emiliano romagnoli, ha visitato i campi profughi del Popolo Saharawi (Sahara occidentale) per consegnare il materiale raccolto nell'ambito del progetto della Regione Emilia Romagna "Carovana 2002". All'iniziativa ha partecipato anche il Comune di Ferrara, rappresentato dagli assessori Alessandra Chiappini e Paola Castagnotto. Nel corso dell'incontro è stata sottoscritta una dichiarazione di amicizia e di collaborazione con la Daira di Smara, uno dei comuni in cui risulta suddivisa la Repubblica Araba Saharawi Democratica.

Già da alcuni anni il nostro Comune è impegnato, insieme ad associazioni cittadine, nella realizzazione di progetti di solidarietà rivolti al Popolo Saharawi, accogliendo i suoi giovani durante l'estate presso famiglie e coinvolgendoli in iniziative rivolte ai ragazzi ferraresi.

"DOLPHINS-SONGS OF FRED NEIL

"Quattro giovani interpreti americani Bocephus King, Dirk Hamilton, Jono Manson e Eric Wood hanno riletto con passione e originalità la musica e i testi di Fred Neil, il rocker americano recentemente scomparso che, anche se poco conosciuto in Italia, ha lasciato profonde tracce fra gli appassionati e i cultori di questa musica. La rilettura è diventata un CD dal titolo "Dolphins - Songs of Fred Neil", frutto dell'originale convenzione a sostegno dell'imprenditoria giovanile esistente tra la Piccola Società Cooperativa N.H.Q. (Natural Head Quarter) e il Comune di Ferrara.

Fred Neil ha attraversato la scena rock mondiale lasciando un segno indelebile e altrettanto incisiva è stata poi la sua scelta di abbandonare la musica e di dedicarsi alla causa del movimento Dolphin Project, impegnato nella liberazione dei delfini in cattività.

Con questo CD Tributo, realizzato con la collaborazione del Roots Music Club, l'Assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali del Comune di Ferrara continua un percorso finalizzato alla diffusione e alla conoscenza della cultura rock in Italia.

Il CD è distribuito gratuitamente e può essere richiesto fino a esaurimento delle copie all'Assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali del Comune (via Dé Romei, 3 Ferrara - tel. 0532-418325 (9.30-12,30)).

[Menù inizio pagina](#)

Una prima risposta all'accoglienza

Questi ragazzi hanno negli occhi la diffidenza, pienamente giustificata, di chi si sa vulnerabile in un ambiente sconosciuto. Provengono dalla Romania e sono ospiti del nuovo dormitorio comunale, in via Modena.

F. ha 19 anni. E' arrivato poco più di un mese fa, interrompendo il liceo. Così, adesso, non ha un titolo di studio da esibire, ma lui ha preferito venirsene via. Non ha ancora vent'anni e pur di uscire dalla provvisorietà è disposto ad accettare una possibilità qualsiasi. Ha la patente C, spera che questo lo aiuti. A. ha 33 anni ed è qui dall'agosto scorso. La famiglia – una moglie e tre figli – è rimasta a casa. Nel suo Paese ha fatto il benzinaio, il muratore, l'imbianchino, un'infinità di lavori per i quali si è proposto anche qui. "Cerco quello che gli italiani non vogliono fare. Purtroppo altri stranieri hanno fatto cose brutte e ora la gente non ha fiducia. Io dico: facciamo almeno una prova. Ma è difficile".

Per questi ragazzi il dormitorio di Villa Albertina in via Modena 50, è una soluzione soddisfacente. Entrano la sera tra le 19 e le 22, escono la mattina prima delle 9 per consentire le pulizie. I posti disponibili sono venti in tutto, destinati esclusivamente a uomini, distribuiti tra quattro stanze da letto grandi e due piccole.

L'assegnazione degli spazi, l'opera di vigilanza continuativa e di assistenza è svolta dall'Associazione "Viale K" di via Mambro 96 impegnata da anni sul territorio ferrarese in un'azione di accoglienza via via più diversificata e numericamente significativa. L'associazione ha messo a disposizione, per il 2002, la casa indipendente di via Modena, mentre con la firma di un protocollo d'intesa con l'assessorato ai Servizi alla Persona Sociali e Sanitari, il Comune contribuirà con 25.883 euro.

In questo modo l'Amministrazione Comunale, impegnata a individuare entro quest'anno una struttura idonea ad ospitare un dormitorio permanente, ha voluto dare una prima risposta di contrasto alle "nuove povertà", secondo quanto disposto dalla Legge 328 del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". La normativa pone, infatti, grande attenzione alle "misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alla persona senza fissa dimora" e sollecita la realizzazione di "centri e servizi di pronta accoglienza".

Il territorio ferrarese, pur non presentando fenomeni eclatanti di marginalità estrema, necessitava comunque di uno spazio con una capacità di accoglienza flessibile, in grado di rispondere ai bisogni primari di cittadini con storie personali molto diversificate sul piano della povertà e dell'emarginazione sociale, ma caratterizzate da una incapacità di adattamento a strutture con un grado maggiore di regolamentazione e con una organizzazione più complessa.

Il dormitorio non ha sollevato problemi tra gli abitanti, tutt'altro. I parroci di Mizzana e di Santa Francesca Romana hanno coinvolto le loro comunità per offrire coperte e lenzuola, riscontrando una risposta generosa.

L'età media degli ospiti, per i quali il dormitorio di via Modena costituisce una risposta immediata e temporanea, è di 33 anni e la provenienza fra le più diverse: sono state registrate persone giunte dalla Moldavia, dalla Romania, dalla Tunisia, dal Marocco, dalla Colombia e dalla Nigeria, ma sono stati ospitati anche italiani e ferraresi. Alcuni di essi rimangono poche notti, altri chiedono un'ospitalità più prolungata in attesa di una migliore sistemazione. Per quasi tutti è forte il problema del lavoro, per altri invece è difficile trovare casa: i proprietari, confermano gli intervistati, spesso giustificano la loro diffidenza a causa del forte divario di abitudini e culture.

[Menù inizio pagina](#)

Targhe alterne: come muoversi in città

Pari e dispari. Nei giorni, con data di calendario pari, possono circolare esclusivamente i veicoli con targa pari e zero e di conseguenza nei giorni, con data di calendario dispari, i veicoli con targa dispari (si fa riferimento all'ultimo numero a destra della targa).

Il territorio interessato. È quello del centro abitato di Ferrara, così come delimitato dalla segnaletica di ingresso della città.

In che fascia oraria si circola a targhe alterne. Dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

Gli esclusi dal blocco parziale del traffico.

- I mezzi di trasporto pubblico;
- i veicoli a motore elettrico;
- i veicoli alimentati a g.p.l. o a metano;
- i motocicli;
- i ciclomotori.
- i veicoli delle Forze di Polizia, dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale e Provinciale;
- i veicoli di pronto soccorso ed emergenza (118, Croce Rossa, ecc.);
- i veicoli al servizio di persone disabili, munite dell'apposito contrassegno speciale;
- le autovetture targate CD o CC;
- le macchine operatrici, limitatamente ad interventi di cantiere urgenti e non prorogabili;
- i veicoli di servizio dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle U.s.l. ed A.R.P.A. (ed imprese che effettuano lavori per conto di esse) purché munite del contrassegno dell'ente di appartenenza o di contrassegno che ne certifichi l'assegnazione;

- i veicoli di servizio di Enel, Telecom, Agea, Acosea, Acft S.p.a., A.M.S.E.F.C. A.C.E.R., Ferrovie dello Stato s.p.a. , Consorzi di bonifica, F.E.R. (ed imprese che effettuano lavori per conto di esse) purché identificabili attraverso il logo aziendale;
 - i veicoli di trasporto pubblico di linea e ai veicoli che effettuano servizi di Piazza con autovetture con conducente (Taxi – N.C.C.);
 - i veicoli che effettuano rifornimento e consegna di pasti a strutture ospedaliere, scolastiche, di servizio agli anziani e di assistenza domiciliare sanitaria ;
 - Artigiani (manutentori) per interventi urgenti;
 - i veicoli di medici e veterinari, in visita domiciliare urgente o comunque per necessità strettamente riferibili allo svolgimento della professione , muniti del contrassegno dell'ordine, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
 - i veicoli di associazioni che effettuano assistenza domiciliare ai malati;
 - i veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia, ecc.) in grado di esibire relativa certificazione medica;
 - i veicoli dei sacerdoti e dei Ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni del proprio Ministero;
 - i veicoli al seguito di cortei funebri, e di cortei nuziali;
 - i veicoli degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione del datore di lavoro, muniti di tesserino di riconoscimento;
 - i veicoli delle guardie giurate e portavalori ;
 - i veicoli che effettuano servizio di noleggio con conducente adibiti a trasporto scolastico;
 - gli operatori del commercio su area pubblica a posto fisso e ambulante per l'uscita dalle aree mercatali (limitatamente al tragitto più breve per raggiungere o allontanarsi dall'area concessa);
 - i veicoli di imprese che effettuano traslochi;
 - i veicoli di servizio postale e corrieri;
 - i veicoli per il trasporto di medicinali
 - i veicoli di personale in pronta disponibilità con attestazione rilasciata dal datore di lavoro;
 - Autoveicoli per il trasporto persone per visite mediche prenotate limitatamente al percorso più breve e all'orario corrispondente;
 - Autoveicoli per il trasporto di persone ospitate presso centri delle strutture protette e residenze sanitarie assistenziali muniti di certificazione rilasciata dalla struttura;
 - Veicoli di ditte che trasportano in conto terzi o in conto proprio merci alimentari (esempio: alimenti freschi - latte – pane – pesce – carne – verdura e frutta) e merci deperibili in genere;
 - Veicoli di lavoratori in turno (ciclo continuo o doppio turno avvicendato) residenti o con sede di lavoro nella zona interessata dal provvedimento, muniti di attestazione nominativa rilasciata dal datore di lavoro - indicante la turnazione lavorativa - limitatamente ai percorsi casa/lavoro , nonché in base a comprovabile impossibilità di utilizzare il servizio pubblico ;
 - Veicoli diretti o provenienti dagli alberghi cittadini, muniti di prenotazione o ricevuta dell'albergo;
 - Veicoli diretti alla revisione muniti di prenotazione;
 - Veicoli con targhe straniere e A.F.I.;
 - Veicoli Autoscuole , debitamente identificabili, utilizzati per esercitazioni di guida;
 - Autobus privati in Servizio di Noleggio con Conducente ;
 - Veicoli utilizzati per le necessità strettamente derivanti dallo svolgimento di manifestazioni, opportunamente e regolarmente autorizzate.
- Parcheggi scambiatori. Sono stati istituiti i seguenti parcheggi scambiatori gratuiti nel perimetro esterno del Centro abitato di Ferrara:
- Piazzale Rivana (per chi proviene da Ferrara-Mare e Ravenna);
 - Parcheggio Centro Commerciale "Il Castello" (per chi proviene da Ferrara-Mare e Ravenna);
 - Parcheggio Centro Grossisti Diamante – località Pontelagoscuro - Barco (per chi proviene dalla Regione Veneto utilizzando la Via Padova);
 - Parcheggio Fiera (accesso da nuova bretella di Via Ferraresi per chi proviene da Bologna e in uscita Ferrara Sud A13);
 - Parcheggio Via Bologna – Area esterna COMET / IDROSART (per chi proviene da Bologna e in uscita Ferrara Sud A13);
 - Parcheggio Via Del Lavoro (per chi proviene da Modena e Cento);
 - Parcheggio Ex-Montedison di Via Roiti;
 - Parcheggio Interspar (per chi proviene da Tresigallo).
- Il divieto di circolazione non si applica nelle strade utili a raggiungere i parcheggi scambiatori:
- Nella Via Ravenna (tratto da segnale di inizio Centro abitato Ferrara e Via Wagner);

- Via Wagner (tratto da Via Ravenna a svincoli di accesso Centro Commerciale "Il Castello");
- Parcheggio Area Rivana e Centro Commerciale "Il Castello";
- Via Bologna (dal segnale inizio Centro abitato di Ferrara a Via Veneziani);
- Via Veneziani (da Via Bologna a Via Ferraresi);
- Via Ferraresi (da Via Veneziani a rotatoria nuova bretella Via Ferraresi);
- Nuova Bretella di collegamento area Fiera (da rotatoria Via Ferraresi a Parcheggio Fiera);
- Via Pomposa (tratto da segnale inizio Centro abitato di Ferrara a Via Pontegradella);
- Parcheggio Supermercato Interspar;
- Via Copparo (da segnale inizio Centro abitato di Ferrara a Via Caretti);
- Via Caretti;
- Via Pontegradella (da segnale inizio centro abitato di Ferrara a Via Caretti);
- Via Modena (tratto da segnale inizio Centro abitato Ferrara a Via Marconi);
- Via del Lavoro (area di parcheggio);
- Via Marconi (tratto da Via Modena a Via Del Lavoro);
- Via Marconi (tratto da Via Padova a Via Michelini);
- Via Michelini;
- Via Levi;
- Via Eridano (tratto da segnale inizio centro abitato Ferrara a via Levi/Michelini);
- Via Roiti;
- Parcheggio "Ex Montedison";
- Via Baruchello (tratto da Via Padova agli ingressi Centro Grossisti Diamante).

Il trasporto pubblico e le navette da e per i parcheggi.

Per quanto attiene il trasporto Urbano e extraurbano l'Azienda trasporti A.C.F.T. S.p.a e la F.E.R. sono autorizzate a predisporre eventuali rinforzi sulle linee di loro competenza. Nelle giornate festive a partire dalle 12 e fino al termine del turno, il trasporto pubblico urbano effettuerà il servizio secondo l'orario e le frequenze dei giorni feriali.

Durante la validità del provvedimento, in aggiunta ai biglietti già esistenti e per i quali viene confermata la possibilità di utilizzo, il biglietto acquistabile sull'autobus al costo di Euro 1,50 avrà validità per l'intera giornata e su tutta la rete urbana.

Le multe per i trasgressori.

La sanzione amministrativa va da 32,5 a 195 Euro (è consentito il pagamento in misura ridotta pari a 65 Euro)

[Menù inizio pagina](#)

"PIAZZA MUNICIPALE"

Periodico di informazione del Comune di Ferrara

Piazza Municipale, 2

Tel. 0532 419451 - fax 0532 419263

Internet: <http://www.comune.fe.it>

E-mail: uffistampa@comune.fe.it

Direttore Responsabile

Giuseppe Fornaro

Redazione

Lucia Mattioli (caporedattore), Alessandro Zangara

Segreteria di redazione

Elena Frighi

Progetto grafico e impaginazione

Antonello Stegani

Reg. Trib. di Ferrara n. 92 del 10/10/1960

Impianti e stampa

Officine Grafiche Calderini - Ozzano Emilia (Bo)

Numero 1/2002 chiuso in tipografia il 28/02/2002

Tiratura 58.000 copie

Distribuzione gratuita

A questo numero hanno collaborato: Elena Buccoliero, Ivana Cambi, Elena Frighi, Cinzia Guandalini, Fausto Molinari, Francesco Scafuri, Aldo Rizzoni, S.i.pro. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, Rita

Vita Finzi.

*Si ringraziano inoltre per i testi: **Loredana Bondi, Mario Lazzari, Giovanni Lenzerini, Leonardo Malatesta, Elisabetta Martinelli, Emanuela Mondadori, Mary Ingrid Nicolajsen**; per le foto e le illustrazioni: **Emme Photo, Centro di Documentazione "Raccontinfanzia"**.*

*Le assonometrie di Porta San Pietro, pubblicata sul n. 4/2001 della rivista sono state realizzate dallo **Studio Associato S.A.U.A. arch. Michele Pastore.***